



NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032,2.6262850 - Fax 0032,2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

AFFARI INTERNI

IL PARLAMENTO EUROPEO APPROVA LE NUOVE DISPOSIZIONI PER LA RESTITUZIONE DEL PATRIMONIO NAZIONALE	6
--	---

AFFARI MARITTIMI

LA COMMISSIONE SI COMPIACE DEL VOTO FAVOREVOLE ESPRESSO DAL PARLAMENTO SULLA PROPOSTA RELATIVA AL NUOVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	7
LA COMMISSIONE ACCOGLIE CON FAVORE L'APPROVAZIONE, DA PARTE DEL PARLAMENTO, DELLA LEGISLAZIONE SULLA PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO	8

AFFARI SOCIALI

CONDIZIONI DI LAVORO: UNA NUOVA INDAGINE METTE IN LUCE PROFONDE DISPARITÀ E IL DETERIORARSI DELLA SODDISFAZIONE DEI LAVORATORI	11
--	----

AMBIENTE

AMBIENTE E CLIMA: LA COMMISSIONE EUROPEA HA STANZIATO 282,6 MILIONI DI EURO PER 225 NUOVI PROGETTI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA	14
---	----

CONSUMATORI

L'OLAF NEL 2013: PIÙ ATTIVITÀ INVESTIGATIVA, INDAGINI PIÙ BREVI, MAGGIORI RISULTATI PER IL CONTRIBUENTE EUROPEO	23
---	----

IMPRESA

POLITICA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE DELL'UE: LA COMMISSIONE CHIEDE IL PARERE DELLE PARTI INTERESSATE IN MERITO AGLI OBIETTIVI CONSEGUITI E ALLE SFIDE FUTURE	25
---	----

SALUTE

IL 10 MAGGIO "RIPULIAMO L'EUROPA!"	27
------------------------------------	----

RICERCA ED INNOVAZIONE

DALLA LUCE DEL SOLE AL CARBOTURBO: UN PROGETTO DELL'UE REALIZZA IL PRIMO CHEROSENE SOLARE	29
---	----

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

AFFARI SOCIALI

CREATIVE EUROPE - COOPERATION PROJECT	34
---------------------------------------	----

IMPRESA

PARTNER LOOKING FOR A CONSORTIUM TO JOIN - PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 – ICT	35
--	----

FORMAZIONE

ASSOCIATION OF YOUNG ENTREPRENEURS OF MURCIA (SPAIN) FOR AN ERASMUS+ PROJECT	36
ERASMUS+ MOBILITY OF VET STUDENTS - 2015 CALL	37
ERASMUS+ PARTNER SEARCH: 2015 CALL - KA2. "ARTS AS THERAPY FOR PEOPLE WITH LONG TERM HEALTH CONDITIONS"	40
KA2- STRATEGIC PARTNERSHIP	42

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

AFFARI EUROPEI

EUCIS-LLL ANNUAL CONFERENCE: "TURNING TARGETS INTO ACTION"	45
LE POLITICHE EUROPEE DI VICINATO IN UN QUADRO GEOPOLITICO IN EVOLUZIONE: QUALE RUOLO PER LA BERS?	47

ENERGIA

PHOTOVOLTAIC NET-METERING	48
---------------------------	----

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

FORMAZIONE

EUROPA CREATIVA - PRIMI BANDI 2014 SOTTOPROGRAMMA "MEDIA"	53
CALL FOR PROPOSALS 2014 FOR PREVENTION AND PREPAREDNESS PROJECTS IN THE FIELD OF CIVIL PROTECTION AND MARINE POLLUTION	56
CARTA ERASMUS PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE 2014-2020	57

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 8/n
Del 30 Aprile 2014



AFFARI INTERNI

IL PARLAMENTO EUROPEO APPROVA LE NUOVE DISPOSIZIONI PER LA RESTITUZIONE DEL PATRIMONIO NAZIONALE

Il Parlamento europeo ha votato oggi a favore di una nuova direttiva volta ad aiutare i paesi dell'UE ad organizzare la restituzione dei beni culturali asportati illegalmente dal loro paese d'origine e che si trovano attualmente in un altro paese dell'UE.

La nuova legislazione intende assicurare il recupero da parte di uno Stato membro dell'UE di tutti i beni culturali identificati quali "beni del patrimonio nazionale aventi un valore artistico, storico o archeologico" illegalmente asportati dal suo territorio a partire dal 1° gennaio 1993 compreso. La direttiva assicurerà una migliore protezione degli oggetti che fanno parte del patrimonio culturale degli Stati membri e contribuirà a prevenire e contrastare il traffico illecito di beni culturali.

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario responsabile per l'Industria e l'imprenditoria, ha commentato: *"Il patrimonio culturale degli Stati membri è un bene prezioso che è parte delle ricche e variegate tradizioni culturali dell'Europa. La nuova direttiva sta ad indicare la determinazione del Parlamento europeo ad aiutare gli Stati membri a salvaguardare i loro tesori nazionali e noi siamo convinti che l'iniziativa riceverà anche il sostegno del Consiglio"*.

La nuova direttiva copre diversi aspetti tra cui:

1. estendere il campo di applicazione a tutti i beni culturali classificati quali "beni del patrimonio nazionale aventi un valore artistico, storico o archeologico". Con la direttiva 93/7/CEE soltanto un elenco di certe categorie del patrimonio nazionale o di oggetti appartenenti a collezioni pubbliche o a inventari di istituzioni ecclesiastiche si qualificava per la restituzione;
2. usare uno strumento elettronico, il Sistema d'informazione del mercato interno (IMI), per agevolare la cooperazione amministrativa, la consultazione e lo scambio di informazioni tra le autorità nazionali;
3. prolungare il termine per avviare le procedure di restituzione da 1 a 3 anni;
4. imporre l'onere della prova sul possessore se questi chiede un indennizzo per la perdita del bene culturale allorché lo restituisce al suo paese d'origine. Per ottenere un indennizzo il possessore deve comprovare che, all'atto dell'acquisto del bene, aveva esercitato la diligenza richiesta per accertarne l'origine. Inoltre, la nuova direttiva prevede criteri non esaustivi per agevolare un'interpretazione più uniforme dell'esercizio della diligenza richiesta da parte del possessore.

I prossimi passi

La proposta verrà ora sottoposta al Consiglio per approvazione finale. Una volta approvata dal Consiglio, i paesi dell'UE saranno tenuti a recepire la direttiva nella legislazione nazionale entro 18 mesi dall'adozione della direttiva stessa.

Contesto

La direttiva 93/7/CEE del Consiglio si prefigge la restituzione dei beni culturali classificati quali "beni del patrimonio nazionale aventi un valore artistico, storico o archeologico " e che appartengono a una delle categorie di cui all'allegato della direttiva o costituiscono parte integrante di collezioni pubbliche o inventari di istituzioni ecclesiastiche, che siano usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro a decorrere dal 1° gennaio 1993 compreso.

L'allegato della direttiva 93/7/CEE contiene un elenco delle diverse categorie di beni culturali che si qualificano per la restituzione, elencati in base all'epoca e ad un certo valore o a una soglia finanziaria (ad esempio oggetti archeologici vecchi di più di 100 anni, dipinti eseguiti a mano di più di 50 anni e con un valore di 150 000 EUR).

La direttiva prevede meccanismi di cooperazione amministrativa e procedimenti di restituzione intentati contro il possessore ai fini della restituzione di un bene culturale classificato quale "patrimonio nazionale" allorché ha lasciato illecitamente il territorio di uno Stato membro e si trova sul territorio di un altro Stato membro.

Alla luce delle relazioni nazionali presentate dagli Stati membri e delle valutazioni preparate dalla Commissione risulta che la direttiva 93/7/CEE è poco usata ed ha un effetto limitato. Pertanto la Commissione ha adottato, il 30 maggio 2013, una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro [COM (2013) 311 final].

La proposta, che costituisce una rifusione della direttiva 93/7/CEE modificata dalle direttive 96/100/CE e 2001/38/CE, intende consentire agli Stati membri di assicurare il ritorno di qualsiasi bene culturale classificato quale patrimonio nazionale e che sia stato asportato illecitamente dal suo territorio.

Per ulteriori informazioni

[IP/13/477](#): Agevolate il rimpatrio dei beni culturali nazionali asportati illegalmente
[I beni culturali in Europa](#)

Persone da contattare:

[Carlo Corazza](#) (+32 2 295 17 52) [@ECspokesCorazza](#)

[Sara Tironi](#) (+32 2 299 04 03)

(Fonte: Commissione Europea, 17 aprile 2014)

AFFARI MARITTIMI

LA COMMISSIONE SI COMPIACE DEL VOTO FAVOREVOLE ESPRESSO DAL PARLAMENTO SULLA PROPOSTA RELATIVA AL NUOVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Il Parlamento europeo ha approvato oggi, con una maggioranza schiacciante, la proposta relativa al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Con una dotazione di 6,5 miliardi di EUR per il periodo 2014-2020, il Fondo finanzierà progetti per attuare la recente riforma della politica comune della pesca (PCP) e aiuterà i pescatori, gli acquacoltori e le comunità costiere ad adeguarsi alle nuove norme. Nell'ambito della politica marittima integrata (PMI), il Fondo sosterrà inoltre progetti intesi a rilanciare la crescita e l'occupazione nel settore marittimo.

Maria Damanaki, commissaria europea per gli Affari marittimi e la pesca, ha così espresso la sua soddisfazione: *"La riforma della politica della pesca offre un contributo decisivo all'instaurazione di un'industria alieutica sostenibile in Europa. Per raggiungere questo obiettivo i nostri pescatori e l'intero settore dovranno operare cambiamenti radicali e avranno bisogno del nostro sostegno finanziario. L'Unione cofinanzierà progetti concreti negli Stati membri per aiutare i pescatori e le comunità costiere a sviluppare una filiera ittica sostenibile in tutte le sue fasi, dalla rete al piatto."*

Finanziare la pesca sostenibile

Riformando la politica comune della pesca (PCP) l'Unione è intervenuta per contrastare l'eccessivo sfruttamento delle risorse e i rigetti delle catture indesiderate. Il nuovo Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca offrirà a pescatori, acquacoltori e comunità costiere possibilità di investimento e di finanziamento per contribuire a ridurre l'impatto della pesca sull'ambiente marino e a ricostituire gli stock ittici. In particolare, incentivando ad esempio l'uso di attrezzi da pesca più selettivi, il Fondo permetterà di contrastare il fenomeno dei rigetti in mare, una pratica che comporta pesanti sprechi di risorse e la cui eliminazione costituisce un aspetto essenziale della nuova politica.

Non saranno erogati fondi dell'UE per la costruzione di nuovi pescherecci o per altre iniziative che potrebbero contribuire ad aumentare la capacità di pesca. Il sostegno sarà principalmente destinato agli operatori della pesca artigianale, che beneficeranno di aliquote di aiuto più elevate, ai giovani pescatori e alle famiglie di pescatori.

Il Fondo consentirà anche di rafforzare la competitività degli acquacoltori aiutandoli ad accedere a nuovi mercati. I suoi interventi contribuiranno quindi a garantire un approvvigionamento stabile di prodotti ittici sostenibili per i consumatori, a stimolare l'innovazione, ad aiutare le comunità a diversificare le loro economie, a finanziare progetti destinati a creare nuovi posti di lavoro e, in ultima analisi, a migliorare la qualità di vita nelle regioni costiere europee.

È inoltre previsto un sostegno a favore della raccolta dei dati relativi alle attività di pesca, per poter prendere decisioni fondate su una solida base di conoscenze, e saranno rafforzati i programmi di controllo delle attività alieutiche, per garantire che tutti rispettino

le norme per una pesca sostenibile e responsabile. Il Fondo finanzia infine la definizione di politiche regionalizzate nell'ambito della nuova PCP, favorendo la piena partecipazione di tutti i soggetti interessati.

Stimolare la crescita blu

Per la prima volta, il Fondo contribuirà all'attuazione della politica marittima integrata agevolando il coordinamento transfrontaliero e intersettoriale. Il finanziamento si concentrerà principalmente sulle iniziative a vantaggio di vari settori che non possono essere realizzate da politiche basate su un unico settore o da singoli Stati membri, come la pianificazione dello spazio marittimo, la sorveglianza marittima integrata e le conoscenze oceanografiche.

Prossime tappe

Dopo il voto odierno al Parlamento europeo, la proposta relativa al FEAMP passerà all'esame dei ministri della pesca per l'adozione finale da parte del Consiglio e la successiva entrata in vigore nel giugno di quest'anno.

Il FEAMP cofinanzia i progetti parallelamente ai flussi di finanziamento nazionali e ogni Stato membro riceverà una quota del bilancio totale. Gli Stati membri redigeranno i rispettivi programmi operativi specificando come intendono utilizzare i fondi loro assegnati e, previa approvazione dei programmi da parte della Commissione, le autorità nazionali decideranno quali progetti desiderano sostenere.

Per ulteriori informazioni

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca:

http://ec.europa.eu/fisheries/reform/emff/index_en.htm
[MEMO/14/311](#)

(Fonte: Commissione Europea, 16 aprile 2014)

LA COMMISSIONE ACCOGLIE CON FAVORE L'APPROVAZIONE, DA PARTE DEL PARLAMENTO, DELLA LEGISLAZIONE SULLA PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO

Il Parlamento europeo ha approvato oggi una proposta di direttiva sulla pianificazione dello spazio marittimo che dovrebbe aiutare gli Stati membri a sviluppare piani intesi a favorire un migliore coordinamento delle diverse attività che si svolgono in mare e a garantirne quanto più possibile l'efficacia e la sostenibilità.

Numerose attività competono per lo stesso spazio e le stesse risorse nelle zone costiere e marittime: si pensi alle operazioni di pesca, agli impianti di acquacoltura e alle zone marine protette, ma anche a infrastrutture marittime quali cavi, condutture, rotte di navigazione, impianti per l'estrazione di petrolio e gas naturale e impianti eolici. La nuova direttiva contribuirà a evitare potenziali conflitti tra i vari usi del mare e a creare un contesto stabile e attraente per gli investitori, favorendo in tal modo una crescita sostenibile.

La crescita vertiginosa della domanda di spazio marittimo per nuove attività, dall'energia rinnovabile agli impianti di acquacoltura, rende più che mai necessaria una pianificazione più coerente e razionale delle attività marittime.

La direttiva stabilisce una serie di requisiti minimi per l'elaborazione di piani nazionali di gestione dello spazio marittimo, nei quali saranno individuate tutte le attività umane esistenti, tenendo conto delle interazioni terra-mare, nonché le modalità più efficaci per la loro gestione. Poiché molte di queste attività attraversano le frontiere nazionali, la direttiva aiuterà gli Stati membri a cooperare in modo più efficace.

Maria Damanaki, commissaria europea per gli Affari marittimi e la pesca, e Janez Potočnik, commissario per l'Ambiente, hanno dichiarato: *"Il voto odierno del Parlamento europeo segna un progresso importante che consentirà di migliorare la gestione dei nostri mari e di garantirne la sostenibilità, generando così nuove opportunità di crescita in tutti i settori marittimi. Per rendere l'accesso allo spazio marittimo più prevedibile per gli investitori e ridurre nel contempo l'impatto ambientale delle attività marittime è indispensabile coordinare le diverse attività che si svolgono nei nostri mari."*

Contesto

La pianificazione dello spazio marittimo (PSM) è un elemento fondamentale della strategia della Commissione per la crescita blu e della politica marittima integrata dell'Unione europea. Essa consente di meglio comprendere la distribuzione delle risorse marine e offre agli investitori maggiori certezze in merito alle prospettive di sviluppo economico.

Grazie ad essa gli operatori sapranno quali attività potranno essere svolte, dove e per quanto tempo. La pianificazione dello spazio marittimo contribuirà inoltre a ridurre la ridondanza e della legislazione attuale e la complessità amministrativa. In alcuni paesi, ad esempio, per ottenere una licenza per un impianto di acquacoltura offshore può essere necessario rivolgersi a ben nove agenzie esecutive.

Un migliore coordinamento permetterà di accelerare le procedure con conseguenti vantaggi economici. Il fatto di accelerare di 1, 2 o 3 anni gli investimenti a favore dell'acquacoltura in mare aperto o della produzione di energie rinnovabili offshore,

ad esempio, potrebbe generare, da qui al 2020, benefici economici compresi tra 60 e 600 o più milioni di euro.

La pianificazione dello spazio marittimo contribuirà inoltre ad attuare più efficacemente la legislazione unionale per la protezione dell'ambiente nelle zone marine e aiuterà gli Stati membri a conseguire un buono stato ecologico delle loro acque entro il 2020. Dovrebbe inoltre favorire la creazione di reti coerenti di zone marine protette, per le quali è indispensabile una cooperazione transfrontaliera, e garantire la partecipazione di tutte le parti interessate al processo di pianificazione.

Prossime tappe

Dopo l'adozione da parte dei ministri, gli Stati membri devono recepire la direttiva nella legislazione nazionale entro il 2016 e designare l'autorità competente incaricata di attuare la pianificazione dello spazio marittimo. Entro il 2021 gli Stati membri devono inoltre elaborare i rispettivi piani di gestione dello spazio marittimo. I piani dovranno essere conformi ai requisiti minimi stabiliti dalla direttiva, ma i contenuti e le strategie potranno essere adattati alle priorità economiche, sociali e ambientali nonché agli obiettivi delle politiche settoriali nazionali e alle tradizioni giuridiche di ciascuno Stato.

Per ulteriori informazioni

[MEMO/14/313](#): Domande e risposte sulla direttiva relativa alla pianificazione dello spazio marittimo

Pianificazione dello spazio marittimo:

http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/policy/maritime_spatial_planning/index_en.htm

Gestione integrata delle zone costiere: <http://ec.europa.eu/environment/iczm/home.htm>

Contatti:

Per la stampa:

[Helene Banner](#) (+32 2 295 24 07)

[Lone Mikkelsen](#) (+32 2 296 05 67)

[Joe Hennon](#) (+32 2 295 35 93)

[Andreja Skerl](#) (+32 2 295 14 45)

Per il pubblico: contattare **Europe Direct** telefonicamente allo **00 800 6 7 8 9 10 11**

(Fonte: Commissione Europea, 17 aprile 2014)

CONDIZIONI DI LAVORO: UNA NUOVA INDAGINE METTE IN LUCE PROFONDE DISPARITÀ E IL DETERIORARSI DELLA SODDISFAZIONE DEI LAVORATORI

Secondo un'indagine Eurobarometro pubblicata oggi, che esamina come la qualità del lavoro è stata colpita dalla crisi, soltanto poco più della metà dei lavoratori europei percepisce come soddisfacenti le condizioni di lavoro nel proprio paese (53%), ma la maggioranza (57%) ritiene comunque che queste siano peggiorate negli ultimi 5 anni. Sebbene la maggior parte dei lavoratori sia soddisfatta delle proprie condizioni di lavoro (mediamente il 77% nell'UE), si registra una profonda disparità tra gli Stati membri, con percentuali che oscillano tra il 94% della Danimarca e il 38% della Grecia. In generale, la maggior parte dei lavoratori esprime un elevato livello di soddisfazione sul piano dell'orario di lavoro (80%) e della salute e sicurezza sul lavoro (85%).

I risultati dell'indagine Eurobarometro confluiranno nelle discussioni che si terranno a Bruxelles il 28 aprile sulle prospettive attuali e future per l'azione dell'UE in materia di condizioni di lavoro. Il convegno offrirà l'occasione di esaminare le modalità per sviluppare ulteriormente un approccio coerente e lungimirante alle condizioni di lavoro nell'UE, così da garantire elevati livelli di qualità, sicurezza ed equità sul lavoro.

"Proteggere e promuovere le condizioni di lavoro nell'UE significa prenderci cura del nostro capitale umano. Abbiamo un notevole patrimonio in termini di normative e politiche intese a garantire buone condizioni di lavoro che consentono di conseguire elevati livelli di soddisfazione tra i lavoratori europei. Ma si teme anche, e si tratta di un rischio reale, che le condizioni di lavoro risentiranno della crisi economica. Insieme con gli Stati membri e le organizzazioni di lavoratori e datori di lavoro dobbiamo rinnovare i nostri sforzi per mantenere e migliorare le condizioni di lavoro", ha commentato László Andor, Commissario UE per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione.

Dall'indagine Eurobarometro, effettuata nei 28 Stati membri, emerge che:

- oltre l'80% degli intervistati in Danimarca, Lussemburgo, Finlandia e Paesi Bassi considera soddisfacenti le condizioni di lavoro nel proprio paese. A livello dei singoli lavoratori, la Danimarca occupa nuovamente il primo posto, con il 94% dei lavoratori soddisfatto delle proprie condizioni di lavoro; Austria e Belgio sono secondi in graduatoria con 9 lavoratori su 10 soddisfatti, seguiti a ruota da Finlandia (89%), Regno Unito ed Estonia (88% in entrambi i paesi);
- all'estremo opposto, la Grecia ha registrato il grado di soddisfazione più basso a livello nazionale (16%) ed è l'unico paese in cui meno della metà degli intervistati è soddisfatto delle proprie condizioni di lavoro attuali (38%);
- in misura minore, il grado di soddisfazione a livello nazionale risulta basso in Croazia (18%), Spagna (20%), Italia (25%), Bulgaria (31%), Slovenia, Portogallo e Romania (32% in ciascun paese), ma anche in Slovacchia (36%) e in Polonia (38%).

Tali livelli di soddisfazione divergenti sono imputabili a svariati fattori: il contesto socio-economico influenzato dalla crisi, ma anche caratteristiche di natura più strutturale, quali il dialogo sociale, le politiche sociali e il diritto del lavoro, che possono rivelarsi più o meno solide a seconda delle situazioni nazionali nell'UE.

Altri risultati importanti dell'indagine indicano che ci sono margini di miglioramento, in particolare per quanto riguarda i seguenti settori:

diversi dati tendono a confermare un aumento dell'intensità del lavoro. Lo stress risulta chiaramente il più importante rischio percepito durante il lavoro (per il 53% dei lavoratori intervistati). Inoltre, l'insoddisfazione legata al carico e ai ritmi di lavoro e alle lunghe giornate lavorative (oltre 13 ore) è più diffusa di altri problemi, come la mancanza di interesse per le mansioni o i periodi di riposo a cadenza settimanale o annuale insufficienti;

per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, in termini di equilibrio tra vita professionale e vita privata, il 40% degli intervistati sostiene di non avere la possibilità di optare per regimi di lavoro flessibili;

in materia di salute e sicurezza sul lavoro, meno di un lavoratore su tre ha dichiarato che sul proprio luogo di lavoro sono applicate misure per affrontare i rischi emergenti (ad esempio quelli causati dalle nanotecnologie o dalle biotecnologie), o destinate ai lavoratori più anziani e con malattie croniche. Insieme con lo stress, la scarsa ergonomia è percepita come uno dei principali rischi sul luogo di lavoro: il 28% degli intervistati considera i movimenti ripetitivi e le posizioni faticose o dolorose tra i principali rischi per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, mentre il 24% fa riferimento al sollevamento, al trasporto o alla movimentazione dei carichi su base giornaliera.

Imminente convegno dell'UE in materia di condizioni di lavoro

Al convegno che si terrà il 28 aprile saranno presenti circa 300 soggetti interessati. Cinque workshop consentiranno di discutere in maniera approfondita questioni legate alla salute e alla sicurezza sul lavoro, alla ristrutturazione, alla conciliazione tra vita professionale e vita privata, ai tirocini e alla dimensione internazionale dell'azione dell'UE in materia di condizioni di lavoro.

I sindacati, le organizzazioni dei datori di lavoro e i responsabili politici, sia a livello europeo che nazionale, sono invitati a riflettere e ad adottare iniziative comuni volte a sostenere le condizioni di lavoro e la qualità dei posti di lavoro, fattori essenziali per raggiungere gli obiettivi della strategia Europa 2020. Buone condizioni di lavoro, incluso un ambiente sano e sicuro, sono spesso associate ad elevati livelli di motivazione dei lavoratori, creatività e impegno, che conducono in ultima analisi ad una maggiore produttività.

Contesto

L'indagine è stata condotta nei 28 Stati membri tra il 3 e il 5 aprile 2014. 26 571 persone di diverse estrazione sociale e demografica sono state intervistate per telefono (fisso e cellulare) nella propria lingua madre.

Ai fini di questa indagine Eurobarometro, le condizioni di lavoro sono state definite in termini di orario di lavoro, organizzazione del lavoro, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, rappresentanza dei lavoratori e rapporto con il datore di lavoro.

La [strategia Europa 2020](#) fissa obiettivi ambiziosi per aumentare l'occupazione e ridurre la povertà. Il [semestre europeo](#), il [pacchetto occupazione](#) e il [pacchetto di investimenti sociali](#) contribuiscono tutti ad affrontare in maniera sistematica e dalla prospettiva dell'interesse paneuropeo l'evolversi delle sfide sociali e in materia di occupazione.

L'UE ricorre ad un insieme di politiche e di normative che mirano a sostenere migliori condizioni di lavoro nel suo territorio, comprese norme minime in materia di [diritto del lavoro](#) e di [salute e sicurezza sul lavoro](#). Lo scorso anno la Commissione europea ha inoltre proposto due quadri di qualità per il settore delle ristrutturazioni ([IP/13/1246](#)) e per i tirocini ([IP/13/1200](#)). Quest'ultimo è stato adottato dal Consiglio dei ministri nel marzo 2014 ([IP/14/236](#)).

Il 7 aprile 2014, l'Agenzia europea per la salute la sicurezza sul lavoro (EU-OSHA) ha inaugurato la campagna di sensibilizzazione intitolata "Healthy Workplaces Manage Stress" ("Ambienti di lavoro sani e sicuri per la gestione dello stress") sui rischi psicologici, fisici e sociali connessi allo stress sul luogo di lavoro (cfr. [IP/14/386](#)).

Per ulteriori informazioni

[Indagine Eurobarometro "Condizioni di lavoro nell'Unione europea" e le schede per paese nelle lingue nazionali](#)

[Convegno in materia di condizioni di lavoro, Bruxelles, 28 aprile 2014](#)

[Diritti sul lavoro](#)

[Ristrutturazioni](#)

[Occupazione giovanile](#)

[Sito web di László Andor](#)

[László Andor su Twitter](#)

Abbonamento gratuito alla [newsletter elettronica della Commissione su occupazione, affari sociali e inclusione](#)

Contatti:

[Jonathan Todd](#) (+32 2 299 41 07)

[Cécile Dubois](#) (+32 2 295 18 83)

Per il pubblico: contattare **Europe Direct** telefonicamente allo **00 800 6 7 8 9 10 11** o per [email](#)

(Fonte: Commissione Europea, 24 aprile 2014)

AMBIENTE

AMBIENTE E CLIMA: LA COMMISSIONE EUROPEA HA STANZIATO 282,6 MILIONI DI EURO PER 225 NUOVI PROGETTI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA

Oggi la Commissione europea ha approvato il finanziamento di 225 nuovi progetti nel quadro del programma LIFE+, il fondo per l'ambiente dell'Unione europea. I progetti selezionati, che sono stati presentati da beneficiari di tutti i 28 Stati membri, prevedono interventi negli ambiti della tutela della natura, dei cambiamenti climatici, delle tecnologie pulite, delle politiche ambientali, nonché azioni attinenti all'informazione e alla comunicazione in materia di ambiente in tutta l'UE. L'investimento complessivo è pari a 589,3 milioni di euro, di cui 282,6 milioni di contributo dell'UE.

Janez Potočnik, Commissario per l'Ambiente, ha dichiarato: "Nell'ultimo anno dell'attuale periodo di programmazione il programma LIFE+ ha dimostrato, una volta di più, la sua capacità di garantire un sostegno finanziario essenziale ai progetti di conservazione dell'ambiente e della natura con un significativo valore aggiunto per l'UE. Questi ultimi progetti apporteranno un contributo vitale al mantenimento, alla conservazione e al miglioramento del capitale naturale in Europa e aiuteranno a conseguire una crescita sostenibile grazie agli investimenti in un'economia a basse emissioni di carbonio ed efficiente sotto il profilo delle risorse. Il successo ampiamente riconosciuto di LIFE+ e dei suoi progetti ha condotto alla recente adozione di un nuovo regolamento LIFE per l'ambiente e l'azione per il clima per il periodo 2014-2020 con una dotazione di bilancio superiore."

Connie Hedegaard, Commissaria per l'Azione per il clima, si è così espressa: "Sono soddisfatta di vedere così tanti progetti innovativi anche quest'anno. Per realizzarli contribuiremo con oltre 41,2 milioni di euro per uno stanziamento di bilancio complessivo di 109,4 milioni di euro. Una quota sempre maggiore dei progetti LIFE si incentra sull'azione a favore del clima. E noi vogliamo fare ancora di più: il nuovo programma LIFE 2014-2020 stanzierà oltre 850 milioni di euro all'azione per il clima, triplicando di fatto lo stanziamento assegnato finora."

La Commissione ha ricevuto 1 468 domande di finanziamento in risposta all'ultimo invito a presentare proposte, chiuso nel giugno 2013. Di queste, 225 sono state selezionate per un cofinanziamento nell'ambito delle tre componenti del programma, ossia: LIFE+ Natura e biodiversità, LIFE+ Politica e governance ambientali e LIFE+ Informazione e comunicazione.

1) I progetti LIFE + Natura e biodiversità permettono di migliorare lo stato di conservazione delle specie e degli habitat in pericolo. Tra le 342 proposte ricevute, la Commissione ha scelto 92 progetti da finanziare nell'ambito di partenariati con organismi di conservazione, enti governativi e altre parti interessate. Coordinati dai beneficiari di 25 Stati membri, tali progetti rappresentano un investimento complessivo dell'ordine di 262,5 milioni di EUR, cui l'UE contribuirà con circa 147,9 milioni. La maggior parte di essi (79) rientra nella categoria "Natura" e concorre ad attuare le direttive Uccelli e/o Habitat e la rete Natura 2000. Gli altri 13 sono progetti relativi alla biodiversità, una nuova categoria di LIFE+ per progetti pilota che affrontano temi più ampi connessi alla biodiversità.

2) I progetti LIFE+ Politica e governance ambientali sono progetti pilota che contribuiscono a migliorare le politiche apportando idee, tecnologie, metodi e strumenti innovativi. Tra le 961 proposte ricevute, la Commissione ha scelto 125 progetti che saranno finanziati da una vasta gamma di organizzazioni del settore pubblico e privato. I progetti scelti, coordinati dai beneficiari in 22 Stati membri, rappresentano un investimento complessivo di 318,5 milioni di euro, cui l'UE contribuirà con circa 130,8 milioni.

Nell'ambito di questa componente la Commissione sosterrà con oltre 41,2 milioni di euro 33 progetti sui **cambiamenti climatici** per un investimento totale di 109,4 milioni di euro. I progetti selezionati, che saranno realizzati in Austria, Belgio, Germania, Spagna, Francia, Grecia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Svezia e Regno Unito, sono illustrati nell'allegato al presente comunicato stampa. Inoltre, anche molti altri progetti incentrati su temi diversi eserciteranno un impatto indiretto sulle emissioni di gas a effetto serra.

Altri significativi ambiti di interesse includono i rifiuti e le risorse naturali, l'innovazione, l'acqua e le sostanze chimiche.

3) I progetti LIFE+ Informazione e comunicazione puntano a dare maggiore visibilità alle tematiche ambientali e a divulgare informazioni in materia. Tra le 165 proposte ricevute, la Commissione ha scelto otto (8) progetti presentati da una serie di organizzazioni del settore pubblico e privato che si occupano di natura e/o ambiente. I progetti, che saranno realizzati in sei Stati membri - Austria, Cipro, Grecia, Ungheria, Polonia e Romania — rappresentano un investimento totale di 8,3 milioni di euro, cui l'UE contribuirà con 3,9 milioni.

La metà degli otto progetti riguardano campagne sulla politica ambientale dell'UE, tre intendono effettuare opera di sensibilizzazione sugli aspetti della natura e della biodiversità, mentre l'ultimo è incentrato sulla prevenzione degli incendi boschivi.

Contesto

LIFE+ è lo strumento finanziario europeo dedicato all'ambiente con una dotazione pari a 2,1 miliardi di euro per il periodo 2007-2013. La Commissione ha pubblicato ogni anno un invito a presentare proposte di progetti LIFE+.

Nel periodo 2014-2020 il programma LIFE proseguirà nell'ambito del nuovo regolamento LIFE per l'ambiente e l'azione per il clima. Il programma, che per tale periodo vanta una dotazione di 3,4 miliardi di euro, a prezzi del 2013, sarà articolato in due sottoprogrammi, uno per l'ambiente e uno per l'azione per il clima.

Per ulteriori informazioni

Per una sintesi di tutti i nuovi progetti (e relativi indirizzi email di contatto) finanziati a titolo di LIFE+, suddivisi per paese, si veda: [MEMO/14/320](#) (+ allegato con i progetti tradotti per ciascun paese nella relativa lingua)

Per ulteriori informazioni su LIFE+: <http://ec.europa.eu/life>

Per rivolgersi alle autorità nazionali competenti:

<http://ec.europa.eu/environment/life/contact/nationalcontact/index.htm>

Contatti:

Per la stampa:

[Joe Hennon](#) (+32.229-53593) — [Andreja Skerl](#) (+32.229-51445)

[Isaac Valero Ladron](#) (+32.229-64971)

Per il pubblico: contattare **Europe Direct** telefonicamente allo **00 800 6 7 8 9 10 11** o per **e-mail**

Allegato
Progetti LIFE+ 2013
in Italia
Italia – 47 progetti (96,7 milioni di euro)

LIFE+ Politica e governance ambientali (35 progetti – 69,6 milioni)

LIFE EVERGREEN (Università di Firenze – Dipartimento di scienze delle produzioni agroalimentari e dell'ambiente) Il progetto intende dimostrare, in vitro e in vivo, l'efficacia e l'affidabilità dell'uso delle biomolecole basate su polifenoli, recuperate dalla biomassa non alimentare e dai rifiuti, come prodotti per contrastare i batteri fitopatogeni e i nematodi. Il progetto dimostrerà l'adeguatezza delle biomolecole come sostitutivi degli attuali pesticidi e dei sali di rame in commercio nell'agricoltura sia convenzionale che biologica. Un'ottimizzazione dei trattamenti dei campi sarà realizzata su diverse piante e colture aventi elevato valore commerciale e utilizzate qui come modello (olive, kiwi, patate, tabacco). **Referente:** stefania.tegli@unifi.it

LIFE SMART4Action (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Corpo forestale dello Stato): Questo progetto è finalizzato alla riorganizzazione della sorveglianza forestale (e del relativo sistema di informazione e rendicontazione) in Italia, allo scopo di facilitarne la sostenibilità finanziaria. A tal fine sarà messo a punto un nuovo sistema per ridurre in modo significativo i costi e valorizzare l'importanza delle informazioni attualmente disponibili in relazione alle statistiche regionali e nazionali sulle variabili fondamentali per la gestione forestale e i servizi ecosistemici sostenibili. Il nuovo sistema permetterà inoltre di migliorare la comunicazione, l'informazione e il trasferimento di dati a numerose parti interessate, al fine di promuovere la sensibilizzazione, sostenere il monitoraggio forestale e il consolidamento delle conoscenze sulle principali variabili forestali per diversi soggetti interessati. **Referente:** e.pompei@corpoforestale.it

LIFE REPLACE BELT (Plastic Metal SpA): Questo progetto mira a dimostrare l'efficacia di un nuovo nastro trasportatore modulare composto al 100% di plastica riciclata. I nastri trasportatori convenzionali sono costruiti utilizzando PVC, gomma sintetica o plastica vergine: il nuovo sistema sostituirà quindi tali elementi vergini con materiali secondari e dimostrerà un'applicazione di stretta tolleranza per la plastica riciclata. **Referente:** replace@plasticmetal.it

LIFE BIOCOPACPlus (Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari): Questo progetto si prefigge di dimostrare la fattibilità tecnica e l'efficacia su scala industriale della produzione di una bio-vernice ottenuta dai rifiuti di pomodori e il suo utilizzo come rivestimento nei contenitori metallici utilizzati per gli alimenti. **Referente:** angela.montanari@sscia.it

LIFE – MERMAIDS (Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)): Il progetto LIFE – MERMAIDS ha come obiettivo principale ridurre l'impatto, sugli ecosistemi marini europei, delle particelle di micro e/o nanoplastica provenienti dalle acque reflue saponate, mediante la dimostrazione e l'utilizzo di tecnologie e additivi innovativi per il lavaggio e il trattamento di finissaggio dei tessuti. **Referente:** mave@ictp.cnr.it

LIFE SEMENte parTEcipata (Università di Firenze – Dipartimento di scienze delle produzioni agroalimentari e dell'ambiente): Questo progetto mira a creare e mantenere un incrocio composito di linee del germoplasma del grano duro (*Triticum turgidum* subsp *durum* L.), e di altre specie del genere *Triticum*, mediante un miglioramento genetico evolutivo finalizzato a creare agrosistemi più resistenti ai cambiamenti climatici. **Referente:** stefano.benedettelli@unifi.it

LIFE+ DIGITALIFE (GranitiFiandre SpA): Obiettivo di questo progetto è dimostrare un approccio innovativo alla produzione di superfici fotocatalitiche, utilizzando la tecnologia della stampa digitale. Ciò rappresenta un passo di notevole importanza verso processi all'avanguardia nel campo dei rivestimenti al biossido di titanio (TiO₂). **Referente:** vcapucci@iris-group.it

LIFE GIOCONDA (Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio nazionale delle ricerche – CNR): Il progetto è finalizzato in primis a mettere a disposizione delle autorità locali una metodologia innovativa per garantire un sostegno effettivo alle politiche in materia di ambiente e salute, coinvolgendo i giovani nei processi decisionali. In quattro città saranno raccolti i dati relativi alle condizioni di inquinamento atmosferico e acustico che saranno quindi valutati sulla scorta della percezione di rischio degli adolescenti e della loro disponibilità a pagare per servizi locali attinenti alle condizioni ambientali e alla salute. Le informazioni così raccolte saranno utilizzate per sviluppare e testare una piattaforma online al fine di facilitare l'attuazione di politiche e strategie che tengano conto dei rischi per la salute e l'ambiente. **Referente:** liliana.cori@ifc.cnr.it

HFree Life Pickling (Rivit SpA): Il progetto mira a sviluppare un nuovo processo di decapaggio elettrolitico per l'acciaio duplex e l'acciaio inossidabile speciale e per i tubi saldati e non saldati. In termini di risultati il processo dovrebbe essere comparabile all'attuale decapaggio chimico, senza tuttavia l'utilizzo di acido fluoridrico, altri acidi o sostanze tossiche o nocive. Il nuovo processo permetterà inoltre di ridurre i tempi di trattamento. **Referente:** matteo.bulla@rivit.com

AUTOPLAST-LIFE (Valsir SpA): Il progetto mira a sviluppare un sistema per il recupero e il riciclaggio dei rifiuti speciali plastici del settore automobilistico. Il sistema comprenderà una rete per la raccolta selettiva dei serbatoi dei veicoli, come pure un impianto pilota di riciclaggio per produrre materiale secondario riciclabile. **Referente:** andrea.sbicego@valsir.it

LIFE-AGRICARE (Veneto Agricoltura): L'obiettivo globale del progetto è dimostrare che l'impiego di nuove applicazioni integrate in agricoltura, comprendenti tecnologie agricole di precisione, presenta notevoli potenzialità in termini di risparmio di energia e riduzione dei gas serra. **Referente:** lorenzo.furlan@venetoagricoltura.org

LIFE NATURE (S.A.C.ME. SRL): Il progetto ha l'obiettivo di dimostrare un processo nuovo e rispettoso dell'ambiente per il riciclaggio di chip in lega leggera ossidati o contaminati da lubrificanti o refrigeranti. Esso intende quindi utilizzare il metallo riciclato per la produzione di cavi di alta qualità prodotti con un rivestimento esterno di lega leggera riciclata. **Referente:** sacmesrl@legalmail.it

LIFE+ inREACH (Ticass scrI): Il progetto si propone di semplificare le prove di conformità REACH e CLP (classificazione, etichettatura e imballaggio) per le merci importate nello spazio economico europeo e nello spazio doganale dell'UE, semplificando l'accesso alle pertinenti informazioni REACH e CLP – e la loro tracciabilità – quali identità della sostanza, identità del dichiarante, status della registrazione della sostanza, schede di sicurezza e

presenza di sostanze estremamente problematiche. In questo modo si faciliterà il transito attraverso i principali punti di accesso dell'UE, garantendo al contempo un'adeguata sicurezza dei dati e prassi corrette di accesso agli stessi, al fine di preservare la riservatezza e tutelare i diritti di proprietà intellettuale e industriale. **Referente:** info@ticass.it

LIFE GREENJOIST (IMAL Srl): Questo progetto mira a dimostrare la fattibilità economica e ambientale di un processo di riciclaggio ecoinnovativo in grado di riutilizzare e valorizzare i rifiuti del legno per produrre putrelle ecologiche, di elevata qualità e con costi ragionevoli, destinate a diversi settori industriali (ad esempio, manifatturiero, dei trasporti, della logistica e della costruzione). **Referente:** lauro.zoffoli@imal.com

PHOTOLIFE (ECO RECYCLING SRL): Il progetto mira a ridurre l'impatto ambientale globale dei moduli fotovoltaici durante l'intero ciclo di vita degli stessi, grazie alla costruzione di un impianto pilota per il trattamento dei pannelli fotovoltaici a fine vita. Utilizzando procedimenti chimico-fisici relativamente semplici e poco aggressivi, il progetto punta a ottenere un elevato livello di riciclabilità e recupero di materie prime preziose in linea con la direttiva RAEE. **Referente:** luigi.toro@uniroma1.it

LIFE SAM4CP (Provincia di Torino): Il progetto ha l'obiettivo di mettere a punto un simulatore di facile uso per consentire agli amministratori locali di inserire le funzioni ecologiche del suolo nella valutazione dei costi e benefici ambientali ed ecologici associati alle misure di pianificazione urbana e di uso del territorio. Il simulatore consentirà di valutare diversi scenari di trasformazione territoriale sulla base di sette funzioni ecologiche principali garantite dal suolo, al fine di integrare quest'ultime – e i loro benefici o perdite potenziali – nel processo decisionale. **Referente:** simonetta.alberico@provincia.torino.it

LIFE – DYNAMAP (ANAS SpA): Il progetto è finalizzato a mettere a punto un sistema dinamico di mappatura del rumore in grado di individuare e rappresentare in tempo reale l'impatto acustico dell'infrastruttura stradale. Esso contribuirà all'attuazione della direttiva europea sul rumore, che impone l'aggiornamento delle mappe del rumore ogni cinque anni. Nell'ambito del progetto sarà elaborato un sistema integrato per l'acquisizione e il trattamento automatizzati dei dati sul rumore. **Referente:** p.bellucci@stradeanas.it

LIFE in SustainaBuilding (Mamma Rosa's Project Srl): Il progetto ha l'obiettivo di creare, a fini di dimostrazione, una linea di produzione per valorizzare diversi materiali di scarto, tra cui i rifiuti indifferenziati del vetro che attualmente sono inviati alle discariche. Nello specifico esso mira a riciclare tali rifiuti per produrre materiali da costruzione innovativi – quali mattoni, pannelli, rivestimenti murali e pavimentazioni per interni ed esterni. **Referente:** fabio.raimondi@mammarosas.it

LIFE RINASCE (Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale): Il progetto si propone di ridurre i rischi di inondazione e di assicurare un buono stato ecologico delle acque nella Pianura Padana grazie a un ripristino ecologico della rete di canali e alla gestione della vegetazione. Esso mira a dimostrare la fattibilità e i benefici ambientali e socioeconomici di tali misure in una grande pianura alluvionale. **Referente:** aruffini@emiliacentrale.it

LIFE CARWASTE (PAL srl): Il progetto mira a sviluppare e dimostrare un processo e una tecnologia innovativi per facilitare il riutilizzo di materiali residui ("fluff") negli impianti di produzione di cemento e acciaio, conformemente alla gestione del ciclo di vita dei veicoli fuori uso. A tal fine sarà progettato e costruito un impianto pilota per separare accuratamente i rifiuti derivanti dalla frammentazione di automobili, recuperare e riciclare i materiali e produrre con essi combustibile di elevata qualità da utilizzare negli impianti di

produzione di cemento e acciaio, conformemente alle norme UE in materia di combustibili solidi recuperati. **Referente:** up.pal@pec.it

LIFE ECODEFATTING (Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" – Università di Firenze): Il progetto è inteso a dimostrare la possibilità di utilizzare prodotti innovativi e rispettosi dell'ambiente nella fase di sgrassamento del processo di concia del cuoio. Il progetto ha l'obiettivo di sostituire i prodotti chimici tossici con prodotti naturali da fonti rinnovabili, evitando l'uso di agenti sgrassanti contenenti molecole clorate e favorendo la trasformazione del cromo III in cromo VI durante la fase di smaltimento dei rifiuti del cuoio e di articoli in cuoio usati. **Referente:** massimo.corsi@unifi.it

LIFE PERSUADED (Istituto Superiore di Sanità): Il progetto punta a approfondire la conoscenza e la comprensione dei livelli di bisfenolo A e di di-2-etil-esil-ftalato nei bambini e nelle loro madri e dei collegamenti tra l'esposizione a questi perturbatori endocrini e i problemi di sviluppo e salute nei bambini, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione ai perturbatori endocrini e i rischi che ne derivano. **Referente:** cinzia.larocca@iss.it

LIFE+ COBRA (Brembo SpA): Il progetto intende illustrare una tecnologia del tutto nuova per le pastiglie dei freni, che prevede l'utilizzo del cemento al posto delle resine fenoliche. Obiettivo del progetto è la riduzione delle emissioni di sostanze chimiche nocive e di particolato dovute alla produzione e all'uso delle pastiglie dei freni, mantenendo al contempo le prestazioni di frenatura allo stesso livello di quelle garantite dalle attuali tecnologie convenzionali. **Referente:** elizabeth_guidi@brembo.it

LIFE GREEN GAS NETWORK (Pietro Fiorentini SpA): Il progetto mira a dimostrare l'applicabilità di un nuovo sistema di gestione e controllo per la regolazione dei livelli di pressione nelle reti di distribuzione del gas naturale. A tal fine si utilizzerà un nuovo software per la gestione delle comunicazioni a distanza tra la rete e un centro di controllo e l'elaborazione dei dati in tempo reale, così da ottimizzare la pressione in ogni settore della rete. Ci si aspetta che tale sistema consenta di ridurre di almeno il 3% le emissioni di gas serra dovute a perdite di gas dal sistema. **Referente:** max.ambrosi@fiorentini.com

MAGNHEAT-LIFE (SAET SPA): Il progetto vuole dimostrare la prima applicazione industriale su scala reale di una nuova fornace con riscaldamento a induzione in corrente continua per l'estrusione dell'alluminio. Il progetto intende dimostrare che questa tecnica innovativa potrebbe essere inserita tra le migliori tecniche disponibili. **Referente:** simona.baghiu@saetgroup.com

Life Is.eco (Saint-Gobain PPC ITALIA SPA): Il progetto è incentrato principalmente sull'applicazione di un sistema innovativo per il riciclaggio/gestione dei rifiuti contenenti bitume polimero e dei frammenti di lana di vetro. A tal fine saranno costruiti due impianti pilota per recuperare le membrane di bitume polimero e i materiali isolanti minerali. Si tratta di materiali che possono essere valorizzati, preparati per il riutilizzo ed essere reimmessi nel ciclo produttivo per realizzare nuovi prodotti contenenti bitume polimero e lana di vetro. **Referente:** fabrizio.calgione@saint-gobain.com

LIFE for life's material (Caleffi Srl): Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare e testare due tecnologie innovative: la lavorazione criogenica e la sinterizzazione in corrente pulsata (SPS – *Spark Plasma Sintering*). Utilizzata singolarmente, nessuna delle due tecniche consentirebbe di ritrattare o recuperare in situ i chip in titanio; combinando le due tecniche, tuttavia, si apre la strada a un approccio del tutto nuovo alla lavorazione e ai cicli chiusi con produzione di rifiuti ridotta a zero. Il progetto combinerà quindi le due tecnologie per

sviluppare una piccola linea di dimostrazione finalizzata a un riciclaggio diretto e completo dei chip in titanio e al processo di rimozione degli stessi (circa 1 500 kg l'anno). **Referente:** christian.caleffi@caleffisrl.it

LIFE-Inno.Pro.Wire (Officine Maccaferri SpA): Il progetto mira a elaborare e dimostrare un processo innovativo per la produzione di cavi di acciaio estrusi, riducendo l'impatto ambientale rispetto al processo convenzionale. L'aspetto innovativo deriva dall'uso di un nuovo rivestimento in poliammide (chiamato PA6), in sostituzione del PVC, per i prodotti in filo di acciaio, al fine di migliorarne le prestazioni tecniche ed ecologiche. Il nuovo processo sarà dimostrato su una linea di estrusione nella quale il metallo ammorbidito è immesso in uno stampo per produrre un nastro continuo di filo d'acciaio. **Referente:** claudio.colibri@maccaferri.com

LIFE MED (CAUTO Cantiere Autolimitazione Cooperative Sociali arl): Il progetto punta a migliorare la gestione dei rifiuti di apparecchiature mediche fuori uso con benefici a livello ambientale, economico e sociale. A tal fine sarà attuato un nuovo sistema di gestione integrato per il trattamento delle apparecchiature mediche fuori uso, in particolare dei dispositivi biomedici, e sarà migliorata la gestione dei rifiuti medici grazie a una caratterizzazione specifica dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ad uso medico. **Referente:** brescianini.anna@cauto.it

LIFE long WASTE-FREE LLWF (Meditalia srl): Il progetto mira a introdurre un metodo innovativo per misurare in tempo reale il tenore di umidità dei polimeri da riciclare e ad adeguare il trattamento deumidificante sulla base dei dati acquisiti, allo scopo di evitare la formazione di materiali ipertrattati. Questo nuovo metodo di deumidificazione durante la produzione di PVC dovrebbe consentire di ridurre il consumo energetico, l'uso di materie prime e di additivi chimici, la produzione di rifiuti e, in generale, di ottimizzare il ciclo produttivo. **Referente:** g.mazzaro@meditaliasrl.com

GREEN LIFE (Gruppo Dani SpA): Il progetto ha l'obiettivo di mettere a punto nuove tecnologie per ridurre l'impatto ambientale dell'industria conciaria. Nello specifico esso prevede l'introduzione di un processo di calcinazione enzimatica e ossidativa per produrre cuoio della stessa qualità ma con un impatto ridotto sull'ambiente, riducendo conseguentemente il volume dei sottoprodotti tossici, quali i rifiuti solidi contenenti cromo e solfati e delle emissioni pericolose nell'atmosfera. **Referente:** guido_zilli@gruppodani.it

CSMON-LIFE (Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Scienze della vita): Il progetto vuole apportare un contributo a un nuovo approccio strategico, incrementando e migliorando la conoscenza delle politiche sulla biodiversità in Italia, paese in cui essa presenta livelli tra i più elevati dell'UE. L'obiettivo sarà conseguito promuovendo una collaborazione attiva tra ricercatori scientifici, amministrazioni pubbliche e cittadini per quanto attiene a scoperta, monitoraggio e protezione della biodiversità, apportando così un ulteriore contributo alle esigenze dei responsabili politici. **Referente:** martelst@units.it

AIS LIFE (Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)): Il progetto ha l'obiettivo generale di sviluppare le conoscenze di base in materia di malattie respiratorie provocate dalle allergie ai pollini a beneficio dei responsabili politici in materia di salute e ambiente. **Referente:** francesca.natali@unifi.it

SNOW-LIFE (A.S.O. SIDERURGICA SRL): L'obiettivo principale del progetto è dimostrare le potenzialità della tecnologia SNOW come soluzione efficace ed economica per la

riduzione e il riutilizzo dei rifiuti in relazione alle scorie "bianche" (e relativi rivestimenti refrattari esausti) prodotte dalle acciaierie dell'UE. A tal fine sarà testato un sistema innovativo per verificare i parametri operativi ottimali per il recupero della calce libera, della dolomite e dell'ossido di magnesio dalle scorie bianche e dai rivestimenti refrattari esausti. Il processo di recupero prevede altresì la reimmissione diretta dei materiali nel processo di produzione dell'acciaio, riducendo così di circa il 30-50%, rispetto a quanto avviene oggi, l'acquisto di additivi a base di calce. **Referente:** m.svanera@asogroup.it

LIFE+ K-12 (Dow Italia Srl): Il progetto mira a dimostrare su scala preindustriale un nuovo materiale isolante che utilizza il CO2 come agente espandente, con un potenziale di riduzione dell'ozono pari a zero e un potenziale di riscaldamento globale ridotto al minimo. L'impiego della nuova schiuma potrebbe consentire la costruzione di frigoriferi e altri elettrodomestici del freddo più efficienti sotto il profilo energetico, con una riduzione del consumo di energia pari, rispettivamente, al 50% e al 20% rispetto agli elettrodomestici più efficienti delle classi A+/A++. **(Pertinente per i cambiamenti climatici).**
Referente: vparenti@dow.com

LIFE+ Natura (10 progetti – 24,2 milioni di euro)

SUN LIFE (Regione Umbria – Servizio Sistemi Naturalistici e Zootecnia): Il progetto ha l'obiettivo di elaborare una strategia per la gestione efficace e sostenibile dell'intera rete dei siti di Natura 2000 in Umbria. Il progetto è finalizzato a conseguire e mantenere uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di tali siti grazie all'elaborazione di misure di conservazione mirate e al ripristino della connettività e funzionalità ecologiche. **Referente:** fflorentini@regione.umbria.it

LIFE AGREE (Provincia di Ferrara – Settore Ambiente ed Agricoltura): Obiettivo del progetto è la conservazione a lungo termine degli habitat e delle specie di Natura 2000 in una zona lagunare costiera del delta nella Provincia di Ferrara grazie a una gestione integrata che valorizzi il dinamismo della laguna e i suoi continui depositi sedimentari. **Referente:** paola.magri@provincia.fe.it

LIFE PLUTO (Ente Gran Sasso e Monti della Laga): Obiettivo principale del progetto è favorire la conservazione degli orsi bruni, dei lupi e dei rapaci spazzini in Italia, applicando misure su ampia scala per contrastare l'uso illegale di veleni. Elemento essenziale del progetto sarà l'impiego di squadre dotate di cani antiveleno su gran parte del territorio italiano. **Referente:** monica.difrancesco@gransassolagapark.it

LIFE RES MARIS (Amministrazione Provinciale di Cagliari – Settore Ambiente): Il progetto, che riguarda la Provincia di Cagliari, mira a contrastare gli impatti negativi dell'introduzione di specie esotiche invasive negli habitat locali. Obiettivi generali del progetto sono la riduzione e/o l'eliminazione delle minacce che gravano sugli habitat a causa della presenza di piante invasive e il ripristino e recupero di aree sensibili. **Referente:** ASanna@provincia.cagliari.it

LIFE MIRCO-lupo (Ente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano): Il progetto è finalizzato a migliorare le condizioni per la conservazione dei lupi, affrontando il problema delle minacce antropogeniche connesse con la presenza di cani randagi nel Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano. **Referente:** willy.reggioni@parcoappennino.it

SOSS DUNES LIFE (Comune di Sant'Anna Arresi): Il progetto è incentrato sulla gestione e tutela delle dune della Sardegna sudoccidentale, un habitat soggetto a notevole pressione a causa del turismo di massa. Obiettivo principale del progetto è l'applicazione delle migliori

pratiche e azioni dimostrative per proteggere gli habitat, in particolare le dune costiere coperte da una macchia di ginepro e la definizione di una strategia comune per garantirne la tutela a lungo termine. **Referente:** sossdunes@comune.santannaarresi.ca.it

RESTO CON LIFE (Parco Nazionale Arcipelago Toscano): Il progetto si propone di migliorare la conservazione di diverse specie di uccelli marini e di altre specie di uccelli e habitat delle isole dell'Arcipelago Toscano. A tal fine si procederà al recupero degli habitat e all'eradicazione di specie animali e vegetali estranee per ripristinare in tali habitat le comunità insulari autoctone e/o migliorarne la resa riproduttiva. **Referente:** giannini@islepark.it

LIFE WHALESAFE (Università degli Studi di Genova): Il progetto punta a mettere a punto un sistema per l'eliminazione delle interferenze finalizzato a individuare e localizzare i capodogli, a identificare le minacce per gli stessi e a prevenire le collisioni e altri rischi grazie all'invio in tempo reale di messaggi di avvertimento alle navi presenti in zona. In cooperazione con la Guardia costiera locale verrà elaborato e concordato con le parti in causa un protocollo finalizzato a ridurre i rischi di perturbazioni e collisioni. **Referente:** Mauro.Taiuti@ge.infn.it

PAN LIFE (Regione Calabria – Settore Cooperazione e Internazionalizzazione): L'obiettivo principale del progetto è l'elaborazione di un programma per la gestione a lungo termine della rete Natura 2000 in tutta la Calabria e per ripristinare in tale rete uno stato di conservazione soddisfacente e la coerenza a livello ecologico e funzionale. **Referente:** n.mayera@regcal.it

LIFE BARBIE (Università degli Studi di Parma): L'obiettivo principale del progetto è il mantenimento e il ripristino degli stock nativi di barbo canino (*Barbus meridionalis*) e barbo italico (*Barbus plebejus*) in 14 siti della rete Natura 2000 ubicati in Emilia-Romagna lungo un'ampia area geografica che va dagli Appennini alla Pianura Padana. **Referente:** francesco.nonnismarzano@unipr.it

LIFE+ Biodiversità (2 progetti – 3,0 milioni di euro)

LIFE U-SAVEREDS (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale): Il progetto ha come obiettivo principale la conservazione dello scoiattolo comune europeo (*Sciurus vulgaris*) nella Regione Umbria e della biodiversità negli ecosistemi degli Appennini. Un altro suo obiettivo fondamentale è l'ottenimento di un vasto consenso dell'opinione pubblica a sostegno delle azioni di gestione. Tra le azioni rientrano la cattura e l'eradicazione da parte dell'uomo delle popolazioni invasive di scoiattoli grigi in conformità alle leggi sul benessere degli animali. **Referente:** piero.genovesi@isprambiente.it

SelPiBioLife (Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – Centro di Ricerca per la Selvicoltura): L'obiettivo principale del progetto è dimostrare le potenzialità di un trattamento silvicolturale innovativo per incrementare il livello di biodiversità del suolo nei popolamenti di pino nero. La biodiversità del suolo sarà analizzata sulla base dei suoi componenti principali (flora, funghi, batteri, mesofauna, nematodi e microartropodi). Uno degli obiettivi principali del progetto è valutare gli effetti di una riduzione selettiva della biodiversità nei popolamenti di giovani pini neri. **Referente:** paolo.cantiani@entecra.it

(Fonte: Commissione Europea, 30 aprile 2014)

L'OLAF NEL 2013: PIÙ ATTIVITÀ INVESTIGATIVA, INDAGINI PIÙ BREVI, MAGGIORI RISULTATI PER IL CONTRIBUENTE EUROPEO

Nel 2013 l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) ha intensificato la lotta alle frodi in tutta Europa. I cittadini e le istituzioni hanno trasmesso il maggior numero di sempre di segnalazioni potenzialmente rilevanti dal punto di vista investigativo. L'OLAF ha portato a termine un numero record di indagini, riducendone allo stesso tempo la durata complessiva, e ha formulato in un solo anno più raccomandazioni di quelle degli ultimi cinque anni. L'OLAF ha raccomandato il recupero di 402,8 milioni di euro che dovranno essere versati al bilancio dell'Unione europea, contribuendo così a finanziare altri progetti e ad alleggerire il carico fiscale dei contribuenti dell'UE. Questi eccellenti risultati dimostrano che l'OLAF è diventato un ufficio sempre più efficiente, costantemente al servizio dei cittadini europei.

"Nel 2013 siamo riusciti a modernizzare l'OLAF e a renderlo un Ufficio capace di combattere con sempre maggiore profitto la frode e la corruzione nell'UE. La riorganizzazione dell'anno scorso ha dato risultati incoraggianti e ci ha consentito di intensificare il nostro impegno investigativo, di dare il nostro contributo a dossier legislativi fondamentali e di approfondire ulteriormente la collaborazione con i nostri partner operativi. Questi risultati sono stati raggiunti avendo a disposizione risorse praticamente invariate rispetto agli anni scorsi, a riprova dell'impegno e della professionalità del nostro personale", ha dichiarato il direttore generale Giovanni Kessler alla conferenza stampa annuale di presentazione della relazione OLAF 2013.

Per quanto riguarda le prospettive per il 2014, ha aggiunto: *"L'entrata in vigore del nuovo regolamento sull'OLAF e l'adozione dei nuovi orientamenti sulle procedure di indagine a uso del personale hanno rafforzato questo Ufficio. Confidiamo di poter continuare a svolgere bene la nostra attività investigativa e di far progredire la strategia antifrode. Continueremo a sostenere attivamente la Commissione nei suoi piani per stabilire una procura europea. Tale progetto è un elemento chiave della nostra visione per una migliore protezione degli interessi finanziari dell'Unione europea."*

Principali risultati dell'OLAF nel 2013

- L'OLAF ha ricevuto il maggior numero di segnalazioni potenzialmente rilevanti dal punto di vista investigativo da quando è stato creato: 1 294. A titolo di confronto, ciò significa che nel 2013 l'Ufficio ha ricevuto il 35% di segnalazioni in più rispetto a cinque anni fa, a dimostrazione della costante attenzione che i cittadini, le istituzioni e gli altri partner rivolgono alle problematiche inerenti alle frodi. Questo maggiore afflusso di informazioni è sintomatico della maggiore fiducia nelle capacità investigative dell'OLAF.
- Nonostante la maggiore mole di segnalazioni, l'OLAF è riuscito a continuare a valutare tali informazioni in tempi brevi — in media 1,8 mesi — per decidere se istruire o no un fascicolo. Negli ultimi due anni l'OLAF ha ridotto di oltre il 70% la durata di questa fase di selezione.

- L'OLAF ha aperto un numero elevato di indagini: 253. Si tratta di un aumento di oltre il 58% rispetto al 2009.
- Nel 2013 sono state inoltre portate a termine 293 indagini. La durata media di un'indagine è scesa a 21,8 mesi. Si tratta della più breve durata media d'indagine da oltre cinque anni a questa parte. Indagini condotte in modo più efficace e in tempi più brevi aumentano le possibilità che i casi OLAF conseguano risultati tangibili sul terreno.
- L'OLAF ha formulato 353 raccomandazioni relative al follow-up finanziario, giudiziario, amministrativo e disciplinare da parte delle autorità competenti. Si tratta di un aumento dell'81% rispetto al 2009.
- Nel 2013 l'OLAF ha inoltre raccomandato recuperi di importi più ingenti da versare al bilancio dell'UE: 402,8 milioni di euro.

Contributo dell'OLAF alla strategia antifrode

Nel 2013 l'OLAF ha assistito la Commissione europea nell'elaborazione della legislazione e delle strategie antifrode. L'Ufficio ha fornito un sostanziale contributo tecnico per l'elaborazione della proposta legislativa della Commissione sull'istituzione di una procura europea, presentata in luglio. Questa iniziativa contribuirà a garantire che le frodi a danno del bilancio dell'UE vengano perseguite in maniera coerente in tutta Europa, e che gli autori siano consegnati alla giustizia.

Poiché il traffico illegale dei prodotti del tabacco sottrae ogni anno ingenti risorse al bilancio dell'UE e a quelli degli Stati membri, l'OLAF ha continuato a fare della lotta contro questo pregiudizievole fenomeno una priorità dell'intero anno.

Data la sempre maggiore frequenza con cui si verificano casi complessi di frode con dimensione transfrontaliera o internazionale, nel 2013 l'OLAF ha ampliato il suo raggio d'azione. L'Ufficio ha stipulato una serie di accordi di cooperazione con partner europei e di paesi terzi. Questi partenariati contribuiranno a tutelare meglio gli interessi finanziari dell'UE, a vantaggio dei contribuenti europei.

OLAF

La missione dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) è triplice: tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea svolgendo indagini sulle frodi, la corruzione e ogni altra forma di attività illecita; individuare i fatti gravi connessi all'esercizio di attività professionali da parte dei membri e del personale delle istituzioni e degli organi dell'UE che possono condurre a procedure disciplinari o penali e svolgere indagini al riguardo; assistere le istituzioni dell'UE, in particolare la Commissione europea, nell'elaborazione e attuazione della legislazione e delle strategie antifrode.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Alina BUREA

Portavoce

Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)

Telefono: +32.2 29-57336

E-mail: olaf-media@ec.europa.eu

http://ec.europa.eu/anti_fraud

(Fonte: Commissione Europea, 29 aprile 2014)

POLITICA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE DELL'UE: LA COMMISSIONE CHIEDE IL PARERE DELLE PARTI INTERESSATE IN MERITO AGLI OBIETTIVI CONSEGUITI E ALLE SFIDE FUTURE

La Commissione intende raccogliere pareri tra le parti interessate sui risultati della strategia in materia di responsabilità sociale delle imprese (RSI) ottenuti negli ultimi tre anni e sul ruolo che tale strategia dovrebbe avere nel futuro.

La strategia RSI della Commissione per il periodo 2011-2014 prevedeva un programma ambizioso di rafforzamento della sua attuazione a livello internazionale e delineava una serie di modelli che indicano come attuare nella pratica i principi della responsabilità sociale delle imprese ([MEMO/11/730](#)).

La responsabilità sociale costituisce sempre più un valido strumento per migliorare la competitività delle imprese: favorire la responsabilità sociale e ambientale nel settore imprenditoriale infatti significa anche vantaggi in termini di riduzione dei costi, accesso ai capitali migliori rapporti con la clientela, gestione delle risorse umane e capacità d'innovare. La consultazione avviata dalla Commissione invita tra l'altro ad indicare con esempi concreti quanto le azioni della Commissione siano riuscite ad aumentare il premio di mercato per la RSI, a integrare ulteriormente la RSI nell'ambito dell'istruzione, della formazione e della ricerca e a migliorare l'allineamento degli approcci europei e globali alla RSI per evitare inutili oneri burocratici in particolare a carico delle PMI. Oggi è stato lanciato un questionario on line al quale si potrà contribuire fino al 15 agosto.

Il Commissario europeo Michel Barnier, che ha attualmente l'interim per il portafoglio Industria e imprenditoria, ha dichiarato: *"Responsabilità sociale delle imprese non significa solo proteggere le parti interessate o il valore di un'impresa attraverso il rispetto di principi etici o di altra natura. Significa anche, e sempre più, creare nuovo valore attraverso l'innovazione che deriva dalla capacità dell'impresa di mettere in discussione il proprio status quo e ricercare soluzioni migliori. Attendiamo con interesse di conoscere gli utili commenti delle parti interessate sul nostro programma RSI e le loro aspettative per il futuro."* per accedere alla consultazione:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sustainable-business/corporate-social-responsibility/public-consultation/index_en.htm

Individuare i risultati, le carenze e le sfide per il futuro della politica dell'Unione europea in materia di RSI

Alla fine del 2014 l'attuale politica della Commissione in materia di responsabilità sociale delle imprese sarà gradualmente conclusa. La comunicazione della Commissione sulla RSI del 2011 è stata una tappa importante: non solo ha offerto una nuova definizione di RSI come "responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società", ma ha espresso anche l'auspicio che le imprese mettano in atto un processo volto a integrare le questioni sociali, ambientali, etiche, i diritti umani e le sollecitazioni dei consumatori nelle loro attività commerciali nonché una strategia di base in stretta collaborazione con i rispettivi interlocutori. La comunicazione ha inoltre chiarito che lo sviluppo della RSI dovrebbe essere guidato dalle imprese stesse.

Concretamente le domande di questa consultazione sono suddivise in tre parti:

1. Pareri sul ruolo della Commissione nella RSI: il ruolo della Commissione e l'identificazione dei soggetti principali.

2. Pareri sul programma della Commissione per la RSI: le risposte indicheranno in che misura le azioni della Commissione sono state efficaci e se le iniziative politiche hanno influito significativamente sulla RSI. Gli otto punti del programma di lavoro comprendono:

- promozione della **visibilità della RSI** e **diffusione delle buone pratiche**:
- nel 2013, la Commissione europea ha organizzato i primi [premi europei per la RSI](#);
- la Commissione ha avviato tre progetti per istituire piattaforme multilaterali su base settoriale (cfr. progetti nei settori del [succhi di frutta](#), delle [macchine utensili](#) e dell'[edilizia sociale](#)).
- **miglioramento e monitoraggio dei livelli di fiducia** nelle imprese: nel 2013 la Commissione ha pubblicato un [sondaggio Eurobarometro](#) su questo tema;
- miglioramento dei **processi di autoregolamentazione e coregolamentazione**: la Commissione ha avviato una piattaforma di [condivisione delle pratiche](#) per collaborare con le imprese e altre organizzazioni al fine di sviluppare un codice deontologico;
- aumento del **premio di mercato** per la RSI: la Commissione ha rivisto le direttive in materia di appalti pubblici per prendere in maggiore considerazione gli aspetti [ambientali](#) e [sociali](#). La Commissione ha inoltre partecipato al finanziamento di un [progetto](#) per ampliare la capacità della comunità europea degli investitori di utilizzare e integrare le informazioni su questioni ambientali, sociali e di governance (ESG);
- migliore **divulgazione da parte delle imprese delle informazioni sociali e ambientali**: la Commissione ha rivisto le direttive contabili per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune società e di taluni gruppi di grandi dimensioni. Le nuove norme su cui il Parlamento europeo e il Consiglio hanno recentemente trovato l'accordo entreranno in vigore a metà del 2016;
- ulteriore integrazione della RSI nell'ambito dell'**istruzione, della formazione e della ricerca**: ad esempio, la Commissione ha finanziato un progetto di ricerca sulla [misurazione dell'impatto](#) e sull'analisi delle prestazioni della RSI;
- accentuazione dell'**importanza delle politiche nazionali e subnazionali in materia di RSI**: la Commissione ha avviato in collaborazione con gli Stati membri un [processo di revisione fra pari della RSI](#);

migliore **allineamento degli approcci europei e globali alla RSI**:

- la Commissione ha pubblicato una [prima relazione di monitoraggio](#) sugli impegni assunti dalle imprese europee di grandi dimensioni per tenere conto dei principi e degli orientamenti riconosciuti a livello internazionale in materia di RSI.
- attuazione dei principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite: la Commissione ha pubblicato una serie di guide per le [PMI](#) e le imprese in [tre settori](#).
- accentuazione dell'importanza della RSI nelle relazioni con altri paesi e regioni del mondo: per esempio la RSI figura più spesso fra i temi all'ordine del giorno nel dialogo politico con i paesi terzi e nei negoziati commerciali [cfr. art. 13.6, paragrafo 2

e allegato 13, paragrafo 1 lettera d) dell'[accordo di libero scambio tra l'Unione europea e la Repubblica di Corea](#)].

3. Futuro della RSI: domande riguardanti i pareri delle parti interessate su quale dovrebbe essere il ruolo della Commissione nella RSI, su quali siano le principali sfide per una politica dell'UE in materia di RSI e su quale sia il grado d'importanza della RSI per il futuro dell'economia dell'UE.

Contesto

La Commissione pubblicherà una relazione tecnica sui risultati della consultazione dopo l'estate. Si baserà inoltre sui risultati della consultazione per preparare la riunione plenaria del Forum multilaterale sulla responsabilità sociale delle imprese, che è prevista per la fine di quest'anno.

Il forum, promosso e ospitato dalla Commissione, riunisce le parti interessate, tra cui imprese, sindacati, organizzazioni non governative, le università e altre organizzazioni, per discutere temi chiave in materia di RSI. Quest'anno il forum multilaterale si terrà sotto forma di riunione di riesame per preparare il futuro orientamento della politica della Commissione in materia di RSI per il periodo successivo al 2014.

Per ulteriori informazioni

Link al [sito web della RSI](#)

Link alla [Strategia in materia di responsabilità sociale delle imprese](#)

Contatti:

Carlo Corazza (+32 2 295 17 52) Twitter: [@ECspokesCorazza](#)

Sara Tironi (+32 2 299 04 03)

(Fonte: Bruxelles, 29 aprile 2014)

SALUTE

IL 10 MAGGIO "RIPULIAMO L'EUROPA!"

Ogni anno milioni di tonnellate di rifiuti finiscono sulle strade, negli oceani, sulle spiagge, nelle foreste e nelle aree naturali d'Europa. E ogni anno milioni di cittadini europei partecipano ad azioni volontarie per ripulire i propri quartieri. "Ripuliamo l'Europa!" è un'iniziativa coordinata dalla Settimana europea per la riduzione dei rifiuti che intende promuovere queste azioni e far capire l'entità del problema, incoraggiando le persone a modificare i propri comportamenti.

Janez Potočnik, Commissario per l'Ambiente, ha dichiarato: *“In Europa i movimenti civici per la pulizia delle città sono sempre più numerosi e vogliamo renderli partecipi di un evento di portata europea. Abbiamo creato una rete di punti di contatto nazionali in 21 paesi per far sapere ai cittadini ciò che succede nei loro quartieri e come possono partecipare in prima persona. È un’iniziativa pratica, quindi infiliamoci guanti e stivali. Tutti vogliamo vivere in un quartiere pulito e dunque ripuliamo insieme l’Europa.”*

Negli ultimi anni in Europa sono state organizzate diverse campagne di pulizia per affrontare il problema dei rifiuti. [“Ripuliamo l’Europa!”](#) riunirà queste iniziative in un unico evento che si svolgerà lo stesso giorno in tutta Europa, raggiungendo il maggior numero possibile di persone.

“Ripuliamo l’Europa!” è una manifestazione che, raccogliendo le esigenze dei cittadini, intende informarli e mobilitarli a ripulire in prima persona l’ambiente in cui vivono. L’esperienza dimostra che spesso i cittadini restano sorpresi nel riscontrare quanti rifiuti sono prodotti e scaricati illegalmente nel proprio quartiere. E i rifiuti possono anche avere un valore. Se raccolti correttamente, carta, vetro, metallo e plastica possono essere riutilizzati o riciclati. Questa operazione riduce l’impatto ambientale, crea opportunità economiche e posti di lavoro e contribuisce a spingere l’Europa verso un’economia più circolare.

La Commissione promuove l’iniziativa, ma le azioni sono indipendenti, locali e gestite dai cittadini, in molti casi organizzate o coordinate con la partecipazione di enti locali, ONG, imprese e scuole. Le manifestazioni si svolgeranno in 15 Stati membri dell’UE e anche in Andorra, Bosnia-Erzegovina, Norvegia, Serbia e Turchia. Per trovare un’azione locale nei vari Stati membri, si può consultare il sito [dell’organizzatore nazionale](#) nel proprio Stato membro.

Contesto

“Ripuliamo l’Europa!” è un progetto organizzato nell’ambito di [LIFE](#) e coordinato dall’Associazione europea delle città e regioni per il riciclaggio e la gestione sostenibile delle risorse, l’organizzazione responsabile anche della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti. Gli organizzatori hanno sviluppato una serie di strumenti di comunicazione che saranno messi a disposizione di tutti i partecipanti attraverso i coordinatori.

Nel 2012, [Let’s Do It World!](#), un’organizzazione con sede in Estonia, ha coordinato un’azione di pulizia a livello mondiale, che ha mobilitato 7 milioni di volontari in 84 azioni della durata di un giorno in Asia, Africa, America settentrionale, America meridionale ed Europa. Nel 2013 sono state organizzate attività analoghe. Le iniziative si basano principalmente sulla creazione di reti di volontari attraverso le reti sociali e prevedono anche la raccolta di fondi e sponsorizzazioni.

La Surfrider Foundation Europe (<http://www.surfrider.eu/en/presentation/our-story.html>) è un’organizzazione attiva in Europa dal 1990 che conta attualmente 1 500 volontari, 10 000 membri, circa 40 sezioni locali e più di 40 000 sostenitori. Fondata nel 1984 a Malibu (California) da un gruppo di surfisti che volevano proteggere dall’inquinamento locale i loro luoghi preferiti per fare surf, alle azioni di pulizia delle spiagge affianca ora azioni su fiumi e laghi. La Commissione europea ritiene che sia importante sensibilizzare il pubblico e modificare le abitudini per conseguire gli obiettivi della legislazione europea sui rifiuti. La prevenzione e la gestione dei rifiuti figurano tra le priorità della Commissione per il 2014 e nel corso dell’estate essa rivedrà gli obiettivi di riciclaggio e smaltimento dei rifiuti nell’ambito di un pacchetto legislativo più ampio sull’economia circolare e i rifiuti.

Per ulteriori informazioni:

Sito internet dell'iniziativa "Ripuliamo l'Europa!":

<http://www.letscleanupeurope.eu/>

Scheda tecnica sulla manifestazione:

<http://www.ewwr.eu/sites/default/files/Factsheet%20-%20Let%27s%20Clean%20Up%20Europe.pdf>

Inoltre, l'Agenzia europea dell'ambiente ha lanciato un'applicazione sui rifiuti marini che può essere scaricata da Google Play: per maggiori informazioni consultare il

sito http://www.eea.europa.eu/themes/coast_sea/marine-litterwatch

Per ulteriori informazioni sulla legislazione dell'UE in materia di rifiuti, consultare:

<http://ec.europa.eu/environment/waste/index.htm>

(Fonte: Commissione Europea, 22 Aprile 2014)

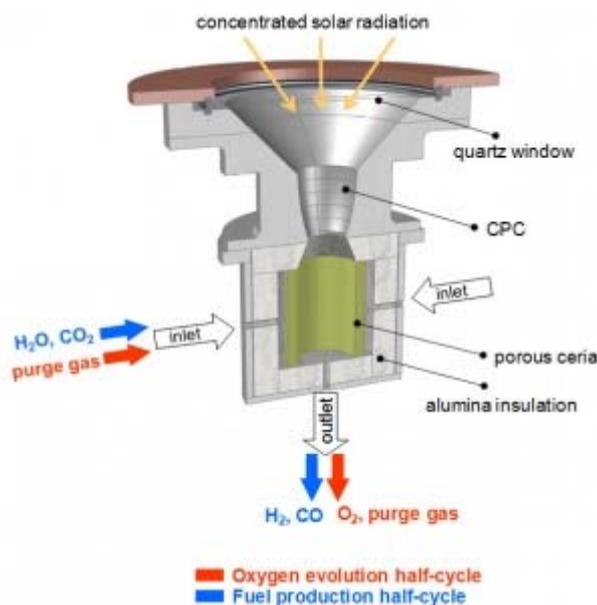
RICERCA ED INNOVAZIONE

DALLA LUCE DEL SOLE AL CARBOTURBO: UN PROGETTO DELL'UE REALIZZA IL PRIMO CHEROSENE SOLARE

www.solar-jet.aero #Solarjet #FP7

Un progetto di ricerca finanziato dall'UE, [SOLAR-JET](#), ha creato il primo carboturbo "solare" del mondo, a partire da acqua e anidride carbonica (CO₂). Per la prima volta i ricercatori sono riusciti a realizzare l'intera catena di produzione di cherosene rinnovabile a base di luce concentrata come fonte di energia ad alta temperatura. Il progetto è ancora in fase sperimentale: finora si è prodotto un bicchiere di carboturbo in condizioni di laboratorio avvalendosi di luce solare simulata; i risultati fanno tuttavia sperare che in futuro sia possibile produrre idrocarburi liquidi a partire da luce solare, acqua e CO₂.

Máire Geoghegan-Quinn, Commissaria europea per la ricerca, l'innovazione e la scienza, ha dichiarato: "*Questa tecnologia significa che un giorno potremmo produrre carburante pulito e in abbondanza per aerei, automobili e altri mezzi di trasporto, contribuendo quindi a incrementare notevolmente la sicurezza dell'energia e a trasformare uno dei principali gas a effetto serra responsabili del riscaldamento globale in una risorsa utile.*"



Il reattore solare converte il CO₂ e l'acqua in "syngas".

Il processo

Nella prima fase si è usata luce concentrata — simulazione della luce solare — per convertire l'anidride carbonica e l'acqua in un gas di sintesi (syngas) all'interno di un reattore solare ad alta temperatura (cfr. immagine sopra) contenente materiali a base di ossidi metallici sviluppati presso l'ETH di Zurigo. Il syngas (una miscela di idrogeno e monossido di carbonio) è stato poi convertito in cherosene dalla Shell per mezzo del noto processo Fischer-Tropsch.

Anche se la produzione di syngas per mezzo della radiazione solare concentrata si trova ancora in uno stadio di sviluppo iniziale, la trasformazione del syngas in cherosene è già diffusa a livello mondiale nel settore, compresa la Shell. La combinazione dei due metodi ha il potenziale per fornire un approvvigionamento sicuro, sostenibile e scalabile di carburante per aerei, nonché diesel e gasolio o addirittura plastica. I combustibili ottenuti con il metodo Fischer-Tropsch sono già certificati e possono essere utilizzati da veicoli e aeromobili attualmente in circolazione senza bisogno di modifiche al motore o all'infrastruttura per il combustibile.

Contesto

Il progetto quadriennale SOLAR-JET è stato avviato nel giugno 2011 con un finanziamento dell'UE pari a 2,2 milioni di EUR provenienti dal Settimo programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (7° PQ). Il progetto SOLAR-JET rappresenta l'incontro fra gli organismi di ricerca del mondo universitario e del settore industriale (ETH Zurigo, Bauhaus Luftfahrt, Deutsches Zentrum für Luft- und Raumfahrt (DLR), Shell Global Solutions e il partner responsabile della gestione ARTTIC).

Nella prossima fase del progetto le parti intendono ottimizzare il reattore solare e valutare se la tecnologia sia in grado di funzionare su scala più ampia a costi competitivi.

Reperire nuove fonti di energia rinnovabili resterà una priorità di Orizzonte 2020, il programma settennale per la ricerca e l'innovazione varato il 1° gennaio 2014. Nell'invito "Competitive Low-Carbon Energy (energia competitiva a basso tenore di CO₂)",

pubblicato l'11 dicembre dello scorso anno, la Commissione ha proposto di investire 732 milioni di EUR nell'arco di due anni in questo settore. L'invito comprende un tema relativo allo sviluppo delle tecnologie di prossima generazione per i biocarburanti e i carburanti alternativi sostenibili.

Contatti per la stampa:

Dott. Andreas Sizmann

Bauhaus Luftfahrt e.V.

+49 (0)89 307 4849 38

andreas.sizmann@bauhaus-luftfahrt.net

Contatti:

[Michael Jennings](tel:+3222963388) (+32.229-63388) Twitter: [@ECSpokesScience](https://twitter.com/ECSpokesScience)

[Monika Wcislo](tel:+3222955604) (+32.229-55604)

Per il pubblico: contattare **Europe Direct** telefonicamente allo **00 800 6 7 8 9 10 11** o per [e-mail](#)

(Fonte: Commissione Europea, 28 Aprile 2014)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**RICERCA
PARTNER**

Numero 8p
del 30 Aprile 2014

Selezione di richieste di partenariato

AFFARI SOCIALI

CREATIVE EUROPE - COOPERATION PROJECT

Partner search for Creative Europe calls for proposals concerning a cooperation project on issues related to local culture as a driver for sustainable intercultural, social and economic development in peripheral rural areas.

Project title	<i>Focus on local culture as a driver for sustainable intercultural, social and economic development in peripheral rural areas</i>
Theme	The differences between European areas, regions, countries, generations and social groups are essentially cultural differences. Instead of letting them disappear spontaneously, it is more appropriate to research, promote and establish them reaching new and enlarged audiences, particularly young people. Cultural development should be regarded as an engine of social and economic development.
Call for proposal	Creative Europe – Cooperation Projects
Searched partners	Similar cultural institutions located in peripheral/rural areas in Europe.
Objectives/activities	The project main objectives are: 1. Definition of the cultural connotation of the areas involved in the project (thanks to a common grid) 2. Joint development and characterization of the most appropriate criteria for cataloguing and digitization of know-how of each area, in order to create easy access and shared archives of the memory 3. Involvement of selected schools of each different European peripheral area as new audience; students become cultural intermediaries and drivers of the project 4. Interpretation and explanation by students of culture as result of an historical process: exchange of literary works among the schools of the project. Through ICT, meetings between students and authors/experts of the literary works 5. Organization of events staged by students, promoting knowledge and establishment of culture as an engine of sustainable development
Deadline	October 2014
Contact details:	Ivana De Toni info@museialtovicentino.it Maurizio Dal Ferro maurizio.dalferro@gmail.com

IMPRESA

PARTNER LOOKING FOR A CONSORTIUM TO JOIN - PROPOSAL UNDER HORIZON 2020 – ICT

We are please to introduce you **Extremadura Avante** which is a public company that provides comprehensive and continuous assistance to entrepreneurs and other economic agents which contribute to the economic and social development of Extremadura. It offers a full accompaniment in funding, innovation, infrastructures, marketing and exporting in order to promote the the consolidation of business and companies seeking to invest in Extremadura as well as for Extremaduran companies which wish to invest in implantation abroad.

Extremadura Avante is very much interested to participate as **future PARTNER**, in any proposal /consortia related with the following call for proposals :

Call Information	HORIZON 2020 Work Programme 2014-2015
Funding Programme	Leadership in enabling and industrial technologies
Call: Title and reference number:	ICT 13-2014 WEB ENTREPRENEURSHIP
Deadline:	23 April 2014

Call Information	HORIZON 2020 Work Programme 2014-2015
Funding Programme	Leadership in enabling and industrial technologies
Call: Title and reference number:	ICT 35-2014 INNOVATION AND ENTREPRENEURSHIP SUPPORT
Deadline:	23 April 2014

If your entity consider our profile interesting for your project proposal, do not hesitate to ask for additional information for our future collaboration.

Please contact with:

Miguel Angel de la Calle Sánchez

European Projects Advisor

Presidency

General Directorate of External Action

Plaza del Rastro s/n.

06800 Mérida (Spain)

Tel. (+34) 924 003583 / Fax. (+34) 924 003670

e.mail: miguelangel.calle@gobex.es

ASSOCIATION OF YOUNG ENTREPRENEURS OF MURCIA (SPAIN) FOR AN ERASMUS+ PROJECT

The aim of the project is to stimulate the creation of a European network of start-up in tourist sector, with a special focus on sustainable and green tourist businesses, and the sharing of good practises among new entrepreneurs. The project will involve not only potential start-up, but also companies already existing, to stimulate continuous technical and process innovation.

They are looking for **business incubators or public or private entities specifically working for the support to new entrepreneurs and having the possibility to involve a business incubator (hub).**

Please, find further information about the project idea in the attached document. Interested partners are kindly invited to express their interest **as soon as possible**. The contact person for any queries about the project is:

Miguel de Haro
General Manager
AJE Region de Murcia
Email: Miguel.deharo@ajemurcia.com
Tel.: +34 968 28 25 52

PROJECT NAME

Start Up in European Tourism Sector
Acronym – SUITES

PROJECT AIMS

The aim of the project is to stimulate the creation of a European network of start-- - up in tourist sector, with a special focus on sustainable and green tourist businesses, and the sharing of good practises among new entrepreneurs. The project will involve not only potential start-- - up, but also companies already existing, to stimulate continuous technical and process innovation.

Project Lifetime: 2 years Erasmus+ Program

PROJECT LEADERSHIP

Ideazione- ITL

Ideazione is a private company located in Piedmont Region, in Northern Italy, in the tourist district of Langhe and Roero, offering support, services and training about tourist development and valorization of local resources. Through studies, strategic and promotion plans and specific development actions, Ideazione works to transform territories into a successful tourist destination.

PARTNERS

-ITALIA:

Ideazione

-TURKEY

Embryonics Incubator. Izmir Economic University

-CHECK REPUBLIC

Institut pro regionální rozvoj, o.p.s, Czech Republic

-SPAIN:

Asociación de Jóvenes Empresarios de la Region de Murcia

WE ARE LOOKING FOR:

Required partners are business incubators or public or private entities specifically working for the support to new entrepreneurs and having the possibility to involve a business incubator.

FURTHER INFORMATION

Miguel de Haro. General Manager AJE Region de Murcia

Email: Miguel.deharo@ajemurcia.com Phone: +34 968 28 25 52

ERASMUS+ MOBILITY OF VET STUDENTS - 2015 CALL

Search for partners by Rural Family Training Center *St Berthevin*, from Pays de la Loire Region (France), specialised in **vocational training in the field of agriculture**.

The objective is to set up a **mobility project for VET-students**, in the framework of the **2015 Erasmus+ call**. The school is looking for an intermediate partner, such as a training centre familiar with the agriculture sector, which could help it to find training placements for 15 pupils who are preparing a vocational baccalaureate degree in farm management. Ideally, the traineeships could take place in farms specialized in breeding of livestock and using sustainable methods.

For any further information, get in touch with the following contact person:

Mr Jean-Paul Balluais

Jean-paul.balluais@mfr.asso.fr

0033 2 4369 2553

European Programme: Erasmus + Learning mobility of individuals – for VET (Vocational Education and Training) learners More information

Topic:

To discover European farms specialized in breeding. To meet European farmers who are betting on diversification of activities and local products

Objectives:

We want to build a partnership in Europe to provide to learners an internship in another country. Our learners are preparing a vocational baccalaureate in farm management. Objectives of the project will be:

- To extend learners' knowledge on sustainable production systems, based on diversification and/or local products;
- To confront learners to methods and practices from another European country;
- To give opportunities to exchange and think about their professional technics;
- To awake learners on European institutions and the Common Agricultural Policy (CAP);
- To develop autonomy and mobility of the learners.

Who we are:

Maison Familiale Rurale « St Berthevin » Rural Family Training Center St Berthevin, Mayenne, Western France (<http://www.mfrsaintberthevin.com/>)

We have 200 students who are between 14 and 18 year old and prepare a vocational baccalaureate degree in agriculture. The students who are looking for an internship already have some practical experience in dairy and beef cattle breeding.

What kind of partner(s) are we looking for?

We are looking for an intermediate partner such as a training centre with a similar teaching topic as ours: animal farming. We are expecting from the partner that it helps us finding relevant training places. It could also help us in logistic matters and linguistic and cultural preparation of learners.

We would like a partner involved in our project and in return, we are willing to assist it in the organisation of a similar project to allow mobility for learners and/or teachers from the partner country to France. We could also participate in exchange of good practices between our schools on agricultural or educational issues.

We would like to organise a preparatory visit and meet the partner before October 2014. The aim will be to build the partnership, to define common objectives and visit potential training places for our learners.

Description of the project:

There will be 15 pupils are preparing a three years' on vocational baccalaureate degree in farm management. They will be at the beginning of the third year at the time of the mobility. The vocational degree proposed includes 50% of time at school and 50% in companies. Every year, students spend 16 weeks in workplace. The project shall bring them to :

- Practice professional tasks in another country: milking, nursing of animals, feeding, soil working, settling of building and materials;
- Observation and analysis of new practices of management and marketing;

- Discover of particularity and arrangement of animals farm which practice diversification and/or production of labelled products.

Targeted training places

We would like to find training places such as innovative farms in livestock or associated culture. Targeted farms can be animal farms and farms which practice, in addition to their main activity, tourism, pedagogic activities, hosting, production of labelled products or of energy etc. Learners are able to understand and do professional tasks even in a different linguistic and cultural environment. However, as this project aims at developing learners' professional thinking and exchange of ideas, workplaces with a tutor who speaks some French, could be an asset.

Professional skills to develop

Knowledge

- To extend knowledge on sustainable production systems with the idea of quality, open to renewable energy;
- To understand European Union, its institutions and the CAP.

Know-how

- To be able to look for information, analyse it and use it;
- To practice diversification activities and service in order to adapt to local needs.

Professional behaviours

- To develop a professional network;
- To acquire autonomy and to be more self-confident;
- To learn to orientate themselves in local, regional, European spaces and to be more mobile;
- To find a motivation for learning another language.

Professional behaviour expected

We are expecting that learners are actors of their experience. They will have to participate and show motivation in the daily tasks but also be able to think and analyse what they have discovered.

Schedule Preparatory visit: October 2014

First training period of 2 weeks planed in : autumn 2015

Submission of the European project: march 2015

Results after selection: June 2015

Contact MFR Saint Berthevin

Rue Jean Cottereau, 53940 Saint Berthevin

0033 2 4369 2553

Mr Balluais Jean-Paul

Jean-paul.balluais@mfr.asso.fr

ERASMUS+ PARTNER SEARCH: 2015 CALL - KA2. "ARTS AS THERAPY FOR PEOPLE WITH LONG TERM HEALTH CONDITIONS"

Although 2015 is some way away, we are already thinking about calls under Erasmus Plus for 2015.

We are attaching a partner search from the Health and Europe Centre in Kent (UK). They are looking for partners from health/adult education organisations for a strategic partnership project to use the arts as therapy for people with long term health conditions.

Please forward to your networks and, if you have partners who are interested, please ask them to contact Mrs Alice Chapman-Hatchett<mailto:Alice.chapman-hatchett@kmpt.nhs.uk> at the Health and Europe Centre directly. Contact details are in the attachment.

Dafydd Pugh
 Kent County Council
 International Affairs Group
 4 Rue du Trone
 1000 Brussels
 Tel: +32(0)2 504 07 59 (Direct line)

dafydd.pugh@kent.gov.uk <mailto:dafydd.pugh@kent.gov.uk>
www.kent.gov.uk
www.kentinternationalbusiness.co.uk<http://www.kentinternationalbusiness.co.uk/>
 The Hardelot
 Centre<http://www.kent.gov.uk/education_and_learning/school_education/activities_outside_school/the_hardelot_centre.aspx>: KCC's Residential Centre for schools in France

Project title	Octavia 2: Design of a training course in how to use the arts as therapy for people with long term health conditions
Summary description of the project	This project will design a training course for use by staff in how to use the arts as therapy for people with long term health conditions. The project will create a set of guidelines and training for staff new to this area of work.
Relevant Erasmus+ stream	KA2 – Strategic partnerships in the field of education, training and youth Strategic partnerships aim to support the development, transfer and/or implementation of innovative practices at organisational, regional, national or European levels with the aim of enhancing the professional development of those working or active in the education, training and youth fields by innovating and increasing the quality and range of initial and continuing training, including new pedagogies, ICT-based

	methodologies and use of open educational resources.
Partners	UK – Kent & Medway NHS & Social Care Trust (www.kmpt.nhs.uk) UK – Sing for Your Life (www.singforyourlife.org.uk) Spain – Granada, adult education Slovenia – Šent, national mental health organisation Partners sought from other EU countries from health/adult education organisations
Level of funding	The Erasmus+ programme allows funding for transport and subsistence costs but does not cover the cost of staff time. There is a maximum budget per organisation of €23000 per year
Approximate timetable for the project	2015 call for proposals – call due Jan 2015 30 April 2015 submit application 1 September 2015 project start – duration 2 years
Your name	Alice Chapman-Hatchett
Your Organisation's Name	Health and Europe Centre
Address	The Health and Europe Centre Farm Villa, KMPT Headquarters Hermitage Lane Maidstone, Kent ME16 9PH
Telephone number	Tel: + 44 (0) 1622 724110 Fax: + 44 (0) 1622 111167
E-mail address	Alice.chapman-hatchett@kmpt.nhs.uk
Website	www.healthandeuropecentre.nhs.uk
Description of your organisations' aims & activities	The core purpose of the Centre is to add value to the improved health and wellbeing of the population by creating relationships within Europe. Such relationships provide the health and social care sector in Kent with opportunities to: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Become involved in a range of European health initiatives, including participation in EU funded programmes, exchange good practice and collaboration with colleagues in other European countries. <input type="checkbox"/> Develop understanding, practical expertise and build knowledge for the benefits of patients, carers and their relatives Engage with EU focussed workforce development opportunities

KA2- STRATEGIC PARTNERSHIP

Interest/subject/ proposed Project	KA2-Strategic Partnership. Partners required: Vocational Training centres
Programme Funding Call	KA2-Strategic Partnership.
Description of project idea incl. theme and Activities	Our aim is to work on it with students as part of the project, similar to the former Leonardo partnership. The general idea of the project is to implement the tknikainnova process into the classroom. We mean adapt the innovation process to the activities students are undertaking in their learning process. We are focusing in Corporate Social Responsibility. The activities will work on this issue.
Partner information	IES Zubiri Manteo BHI (www.zubirimanteo.com) secondary technical college offers a wide range of vocational and tertiary curricula. We provide education in business and finance, marketing and commerce, computer sciences and tourism. We also provide schools in higher vocational education, courses for adults and training, labour market education and further education and training for working life. We have experience from Comenius, Leonardo (association, mobility and TOI-Transfer of Innovation), Erasmus. We also are active partners in <i>Ikaslan</i> www.ikaslan.net (Association of vocational and tertiary education public schools in the Basque Country) and <i>Tknika</i> projects www.tknika.net (Centre for innovation in Basque Vocational Training).
Contact	Jone Etxebeste and Susana Espilla multilingua@zubirimanteo.com

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI E CONVEGNI

Numero 8e
del 30 Aprile 2014

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di
interesse regionale

EUCIS-LLL ANNUAL CONFERENCE: "TURNING TARGETS INTO ACTION"



Learning for
Well-being 

TURNING TARGETS INTO ACTION

Addressing inequalities in education and training

3 June 2014 – Brussels

Conference organised in the context of the ET2020 Review



A unique opportunity for you to voice your concerns and to work with others in building possible solutions for the future of learning in Europe.

2014 is a **turning point for European cooperation in education and training** “ET2020”. It is the moment to take stock of more than a decade of community action in the field, but also to make concrete proposals for improving both the priorities and the working methods. This is a very timely debate to take forward the achievements to date, deliver the ET2020 objectives while taking stock of its weaknesses and giving a fresh impetus with new and reinforced priorities since after the European elections, there will be a new Commissioner as well as new Members of Parliament. Hopefully this will include a **renewed political will** to make lifelong learning a reality in Europe.

EUCIS-LLL in partnership with the Learning for Well Being Consortium, takes this opportunity to organise a seminar on 3rd June 2014 to reflect on what we want to achieve by 2020 and how to do it with a **particular focus on inequalities**. The results of the discussions will feed into the debate linked to the next cycle of ET2020 (2015-2017), the midterm review (2015-2020) and the broader Europe 2020 Review.

AGENDA

- 9'00 **Registration**
- 9'30 **Welcomes**
David Lopez, President of EUCIS-LLL
Daniel Kropf, Founding Chair and Executive Director of the Universal Education Foundation (UEF)
- 9'45 **Gallery Walk on EU tools and frameworks**
- 10'00 **Session 1: What do we want to achieve by 2020?**
Introductory presentation
Addressing inequalities by unlocking each and everyone's unique potential through education and training, Jean Gordon, Learning for Well Being Consortium (L4WB)
- 10'10 **Panel discussion**
Daniele Di Mitri, Board member of the Organising Bureau of European School Student Unions – OBESSU
Gina Ebner, Secretary General of European Association for the Education of Adults – EAEA
Jean Gordon, Learning for Well Being Consortium – L4WB
Michel Vandebroek *tbc*, Transatlantic Alliance on Inclusive Early Years – TFIEY
- 11'00 **Coffee break**
- 11'30 **Focus groups**
- 13'00 **Lunch**
- 14'00 **Session 2: How to achieve results?**
Synthesis of morning session
Introductory presentation
Moving the agenda forward: towards inclusive and integrated approaches, greater civil society engagement and measuring what matters, Joke Van Der Leeuw Roord, General Secretary of EUCIS-LLL
The case of the Alliance "Invest in Children", Jana Hainsworth, EUROCHILD
Discussion
- 15'00 **Coffee break**
- 15'30 **Focus groups**
- 17'00 **Conclusions**

Download the agenda in [PDF](#).

Registration

Registrations are open. A participation fee of 50 EUR is asked to cover organisational costs. It comprises coffee breaks and lunch. [To register click here](#).

Location

[Foyer Européen](#) – 17 rue Traversière, 1210 Bruxelles.
Metro: Botanique. [Googlemap](#)

**LE POLITICHE EUROPEE DI VICINATO IN UN QUADRO GEOPOLITICO IN
EVOLUZIONE:
QUALE RUOLO PER LA BERS?
5 MAGGIO 2014**

*Delegazione di Regione Lombardia presso le Istituzioni Comunitarie
Pl. Du Champ de Mars, 2
1050 Bruxelles*

Creare un luogo di riflessione e dibattito sulle politiche europee; ancorare l'attualità ad una prospettiva "interna" al Sistema Comunitario; promuovere la discussione da una prospettiva regionale.

Sono questi i principi e gli intenti da cui parte Regione Lombardia per pensare ad un ciclo di conferenze su temi economici, finanziari, sociali, scientifici e di innovazione riconducibili all'Agenda "Europa 2020".

Ore 18.00 Accoglienza partecipanti

Ore 18.15 Saluto di benvenuto - Gianlorenzo Martini - Direttore Delegazione di Regione Lombardia presso l'UE

Ore 18.30 Andrea Moggi - Director of the Global Economy section of The Global Governance Institute

Ore 19.00 Stefano Bertozzi - Senior Adviser Office of the Secretary General European Bank for reconstruction and Development

Dibattito con i partecipanti

PHOTOVOLTAIC NET-METERING

EUSEW - European Sustainable Energy Week 2014

Photovoltaic net-metering

Wednesday 25th June, 14:00-18:30

Venue: Euroregions Alpes Méditerranée, 62 rue du Trône - Brussels

Want to learn about photovoltaic net-metering?

***Photovoltaic net-metering* is arguably one of the most effective schemes to promote renewable electricity in the liberalised electricity markets. Therefore, the "PV-NET" project consortium wishes to present its project results so far to a large European audience in the framework of EUSEW 2014. In this event, lessons learned will be shared, and speakers and policy makers have been invited to discuss the future of PV support schemes in Europe.**

"PV-NET" is a European project under the ERDF Mediterranean programme. Through its implementation, pilot PV net metering systems are being installed in Cyprus, Slovenia and Portugal on different types of buildings (residential, commercial, industrial, etc.). The aim is to study the energy policy of each region in order to develop the most optimal PV net metering model and to analyze the data generated by the pilot plants. Data on consumption and tariffs will be selected and therefore will be studied and compared. The data series that will be collected will be used to optimize the model, which will be applicable in each region. Thus, the pilots will be used to demonstrate and prove the benefits of PV net metering by validating different models.

3.45-4.15	Coffee break
4.15-4.30	PV net metering – The view of Electricity Utility Companies Gunnar Lorenz, DSO Head of Unit, EURELECTRIC
4.30-4.45	First results of PV net metering implementation in Cyprus University of Cyprus
4.45-5.00	First results of PV net metering implementation in Portugal Walter Martins, AREAL (Algarve regional energy and environment agency)
5.00-5.15	First results of PV net metering implementation in Slovenia Peter Mrak & Peter Virtic, University of Maribor
5.15-5.30	Building on net metering experiences, the PV-NET optimization tool Grigoris Papagiannis, Aristotle University of Thessaloniki
5.30-	Discussion – Closing remarks

6.00	
6.00-7.30	Networking cocktail

Registration and programme:

http://www.eusew.eu/component/see_eventview/?view=see_eventdetail&index=1&countryID=22&sort=-1&pageNum=0&eventid=1419&mapType=brussels&keyword=&city=&organiser=&eventDate=&eventType=-1

COOPERATIVE PRODUCTION, FINANCING AND USE OF LOW CARBON TECHNOLOGIES – WORKSHOP ON CONCEPTS AND COMPETITIVENESS – 19 JUNE 2014, BRUSSELS

DG Climate Action has set up a new project which will assess **Cooperative production, financing and use of low carbon technologies**. This covers bottom-up initiatives that can be led by local communities such as crowd funding of renewable energy, bike sharing schemes or photo voltaic purchase collectives. At a workshop on **19th June in Brussels**, 12 concepts for cooperative application of low carbon technologies by citizens, municipalities and industry will be presented and will consider:

How the cooperative low carbon concepts work, illustrated with examples

Potential impact on greenhouse gas emissions

Potential impact on competitiveness and co-benefits

These concepts have already been applied and tested in different locations in the EU and are considered suitable for wider application. Climate action is a cross-cutting priority in all EU funding programmes, from innovation to regional development. The concepts presented at the workshop may be helpful in generating ideas for different EC programmes in the period between 2014 and 2020.

Background to this workshop

The workshop will present results from a project, which is carried out by Ricardo-AEA in collaboration with TNO-Triple E Consulting on behalf of the EU Directorate General on Climate Action (DG Clima). The project is looking at the competitiveness of low-carbon energy technologies – conceptual work in light of innovation and industrial policy. It will provide DG Clima with an enhanced understanding of how the new approaches of cooperative production, financing and use of low carbon technologies and related services can and will contribute to the competitiveness and job creation in the European Union. Furthermore this work will also provide the European Commission with an enhanced understanding of how these measures could result in the reduction of greenhouse gas emissions.

Further information on this project is available [here](#).

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it